

GENERAL REPORT 2025

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI VARESE

Aggiornamento dei risultati al **31 dicembre 2024**

Indagine a cura di:

SPAZIO INDAGINE VARESE
Osservatorio sul Terziario

Elaborazione dati:

EconLab Research Network

Varese, 22 luglio 2025



Spazio Indagine Varese

“Spazio Indagine Varese” è il Centro Studi promosso dagli Enti Bilaterali della provincia, con l’obiettivo di monitorare le principali **trasformazioni socioeconomiche e territoriali del sistema Terziario**. Il Centro Studi conduce ricerche sui principali temi di interesse degli Enti promotori, tramite l’analisi di **dati provenienti dalle maggiori fonti ufficiali e rilevazioni ad hoc** svolte mediante la somministrazione di questionari online, mettendo a disposizione del sistema associativo, della stampa e di chiunque ne fosse interesse i risultati delle indagini condotte.

Visita il sito dedicato: <http://osservatorio.entibilaterali.va.it>

General Report - Il Terziario in provincia di Varese

Il “General Report” è il rapporto statistico del Centro Studi, che monitora l’andamento del settore Terziario della provincia con cadenza semestrale, attraverso l’osservazione delle **principali variabili economiche (unità locali, imprenditori, flussi occupazionali)** che meglio ne descrivono il quadro generale.

Il presente aggiornamento è dedicato a comprendere l’evoluzione del tessuto imprenditoriale del territorio nel corso dell’anno 2024, concentrando l’analisi sui cambiamenti in atto nelle imprese e negli occupati dei tre **prevalenti comparti del sistema: commercio, turismo e servizi**.

Lo studio fa riferimento ai dati provenienti dall’archivio “Infocamere” della **Camera di Commercio di Varese** – che raccoglie le anagrafiche delle aziende inserite nel Registro delle Imprese – e dal sistema informativo “SIUL-COB” della **Regione Lombardia** – che convoglia le comunicazioni obbligatorie (COB) trasmesse dai datori di lavoro ai servizi per l’impiego e che, a partire dalla presente edizione del rapporto, va a sostituire il precedente archivio “Sintesi” della Provincia di Varese.

Grazie alla collaborazione con l’**Osservatorio Turistico Economico** promosso da Federalberghi Varese, con il supporto tecnico di STR ed il sostegno del Consorzio Turistico, il rapporto contiene un **focus sulle performance delle strutture alberghiere** – prezzo medio di vendita delle camere (ADR), percentuale di occupazione delle camere e redditività per unità di camera disponibile (RevPAR) – provenienti dalla rilevazione periodica campionaria di “STR Global”, che monitora l’andamento del mercato alberghiero della provincia.

Coordinamento scientifico: Prof. Alessandro Minello, docente Università Ca’ Foscari Venezia

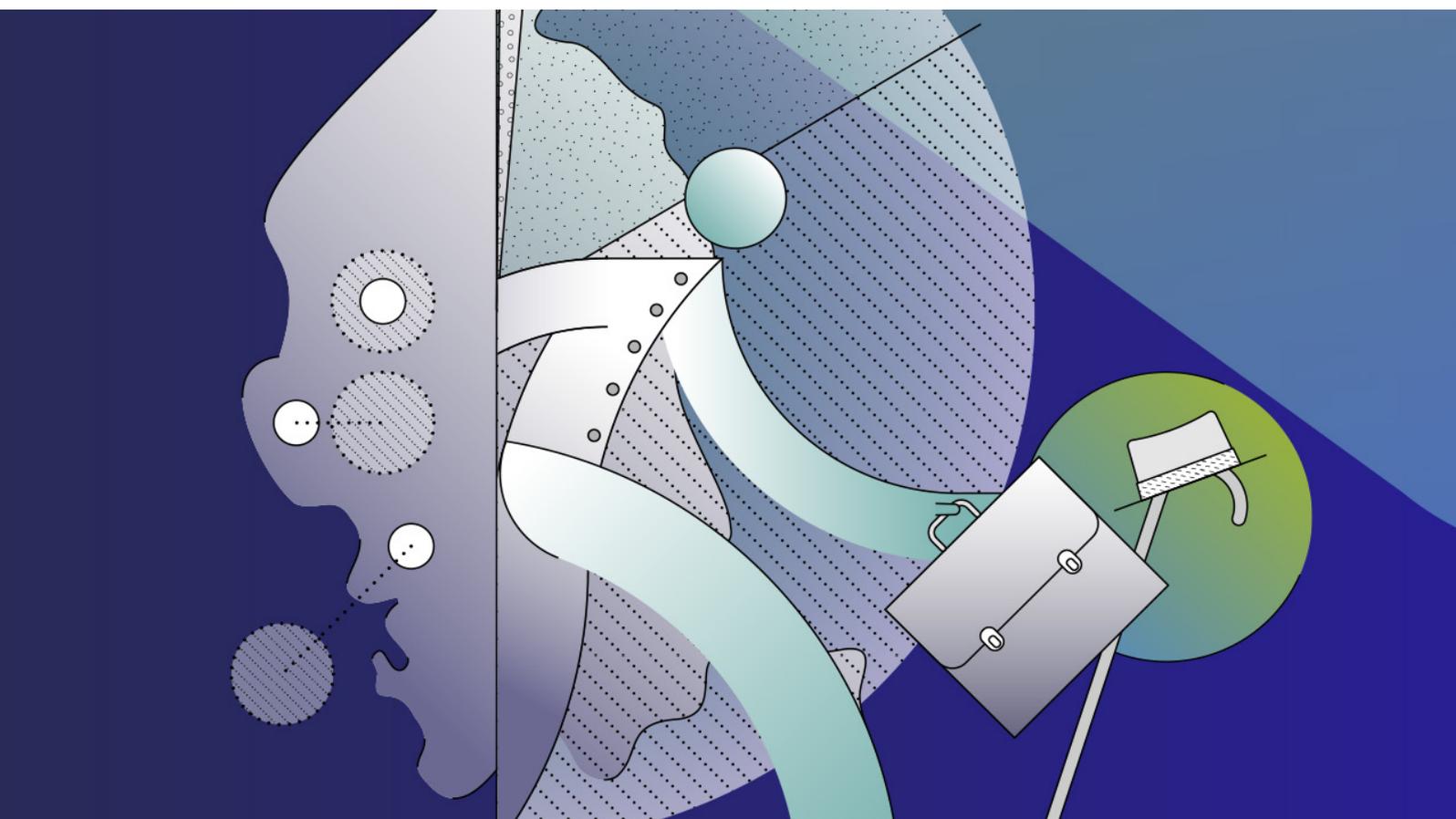
Elaborazioni e output: EconLab Research Network





Terziario

**Il Sistema Terziario cambia pelle:
meno ditte individuali e più imprese
strutturate, tra la crisi del *Commercio*
e lo slancio dei *Servizi alla persona*.**





Il Terziario in provincia di Varese

Unità locali

Il tessuto imprenditoriale terziario della provincia torna a diminuire nel corso del 2024, dopo la prima crisi post pandemica del 2022. Continuano a crescere le aziende più strutturate, anche dal punto di vista occupazionale, a discapito delle ditte individuali o delle realtà di minori dimensioni, in modo particolare nel segmento del commercio. Il settore che ha la tenuta maggiore è quello dei servizi, al cui interno aumentano le attività del “Terziario avanzato” e della “Istruzione”, mentre sbocciano nuove opportunità lavorative nei comparti della “Logistica” e della “Sanità e servizi sociali”. Il mercato del lavoro, d’altro canto, mantiene buoni volumi di crescita occupazionale, nonostante il contenimento registrato rispetto al 2023, dovuto tuttavia ad una fase di assestamento, a seguito l’introduzione della riforma sul “lavoro sportivo” che aveva scatenato un boom di nuove assunzioni nel settore.

Varese. Unità locali del totale economia per macrosettore economico. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

	Unità locali Anno 2024	Comp. %	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24
<i>Agricoltura</i>	1.844	2,5%	-16	-0,9%
<i>Industria</i>	22.310	29,6%	-453	-2,0%
Terziario	50.841	67,5%	-356	-0,7%
<i>Altro</i>	312	0,4%	+16	+5,4%
TOTALE ECONOMIA	75.307	100%	-809	-1,1%

Rispetto ad una tendenziale stabilità del tessuto imprenditoriale provinciale nel corso del 2023 – anno durante il quale il totale economia del varesotto aveva registrato uno sviluppo piuttosto contenuto (+84 unità locali, pari al +0,1% dal 2022) – **il 2024 registra un’importante flessione, che attraversa i tre principali macrosettori, nonostante il trend di crescita evidenziato tra i mesi di gennaio e di giugno** (+296 unità locali, pari al +0,4%). Nel complesso del periodo, i più colpiti da questa nuova crisi risultano i settori dell’industria (-453 unità locali, pari al -2,0%) e del terziario (-356 unità locali, pari al -0,7%).

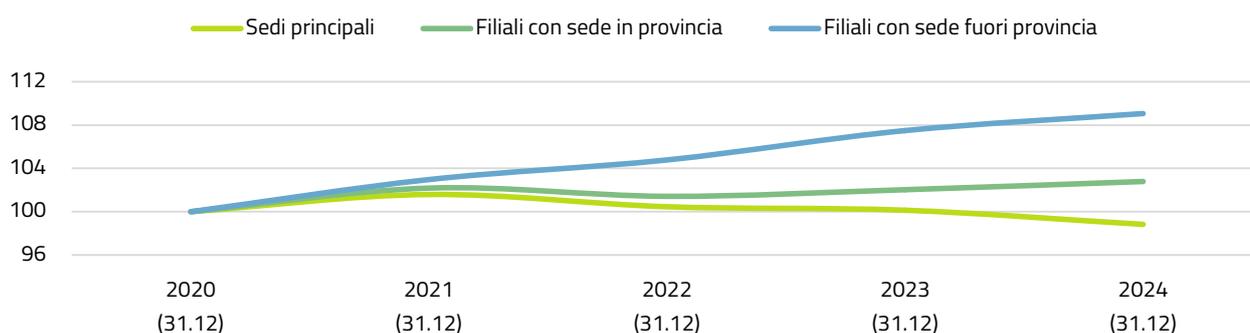
Al 31 dicembre 2024, le localizzazioni attive nel terziario in provincia di Varese sono 50.841 (il 7,0% di quelle presenti nel complesso della Lombardia), in diminuzione appunto del -0,7% dai valori riscontrati alla fine del 2023. Nonostante il calo subìto, che interessa buona parte della regione, il varesotto mantiene la quinta posizione per numerosità di imprese del settore (dopo *Milano, Brescia, Bergamo e Monza e Brianza*). **La congiuntura negativa riscontrata nella seconda parte dell’anno sfavorisce lo sviluppo imprenditoriale in tutte le aree del territorio. In termini assoluti, le perdite più consistenti si riscontrano nel distretto di *Gallarate - Malpensa* (-123 unità locali, pari al -1,0%) e, con minor intensità,**





nell'Area varesina (-71 unità locali, pari al -0,5%) e nell'Area saronnese (-60 unità locali, pari al -1,0%). In termini percentuali, la contrazione maggiore ha coinvolto i territori dell'Area montana e valli (-46 unità locali, pari al -1,3%), gli unici ad evidenziare una situazione di difficoltà già dalla prima parte dell'anno. Cali imprenditoriali inferiori vengono rilevati nelle zone di competenza di Busto Arsizio - Seprio (-37 unità locali, pari al -0,3%) e del Lago Maggiore (-19 unità locali, pari al -0,5%).

Varese. Unità locali del terziario per tipologia. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024



Da un punto di vista strutturale, l'incremento delle sedi d'impresa osservato nei primi sei mesi del 2024 (+216, pari al +0,6% da gennaio a giugno) – che dopo l'andamento negativo delle precedenti due annualità (-556 dal 2021 al 2023) aveva fatto sperare in nuove prospettive di sviluppo per il territorio – viene totalmente smentito dai valori di fine anno, che evidenziano **una drammatica erosione del tessuto economico terziario locale (-500 sedi d'impresa, pari al -1,3%), a fronte di un aumento delle relative succursali (+46 unità locali secondarie con sede in provincia, pari al +0,7%)**. Un fenomeno certamente influenzato dall'andamento del comparto commerciale, come vedremo di seguito, ma che indica **un vero e proprio cambiamento organizzativo in atto all'interno del territorio**, dove si osserva sempre più un declino delle ditte individuali (-611 unità locali, pari al -2,9%) e delle società di persone (-233 unità locali, pari al -2,6%), tendenzialmente le meno strutturate, e un'espansione a macchia d'olio delle società di capitali (+566 unità locali, pari al +3,0%). **Un fenomeno generalizzato, che non riguarda solo il varesotto:** non per niente, anche nel corso del 2024, si registra un ulteriore aumento nel territorio di succursali di aziende con sede fuori provincia (+98 unità locali secondarie, pari al +1,5%), che solo dal 2020 al 2024 mettono in luce un incremento del +9,1%, con l'instaurazione di ben +565 localizzazioni attive.

Da un punto di vista settoriale, si avvertono ancora gli effetti della congiuntura sfavorevole che ha colpito il settore a partire dalla seconda parte del 2023 e che sta mettendo in difficoltà lo sviluppo economico dell'area, in particolare modo tra le attività turistiche e commerciali. In continua flessione dopo l'eccezionale risultato positivo del 2021, **il comparto del commercio risulta nuovamente in crisi**, evidenziando un primo contenimento del tessuto imprenditoriale nel corso del primo semestre dell'anno (-128 unità locali, pari al -0,7% tra gennaio e giugno) e concludendo il 2024 con il peggior bilancio dell'epoca post pandemia (-616 unità locali, pari al -3,4%). Dal 2020, anno dell'avvento del Covid-19,





Varese. Unità locali del terziario per settore economico. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

	Unità locali Anno 2024	Comp. %	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24
Commercio	17.442	34,3%	-616	-3,4%
Turismo	5.825	11,5%	-106	-1,8%
Servizi	27.574	54,2%	+366	+1,3%
TOTALE TERZIARIO	50.841	100%	-356	-0,7%

in provincia di Varese si contano -1.168 esercizi (-6,3%). Più o meno stabile nei primi sei mesi (-8 unità locali, pari al -0,1% tra gennaio e giugno), **anche l'indotto turistico registra il bilancio più severo degli ultimi cinque anni** (-106 unità locali, pari al -3,4%), tornano agli stessi volumi del 2020. **Il comparto dei servizi continua invece a crescere, progressivamente, contenendo gli effetti della crisi terziaria.** In forte sviluppo già tra i mesi di gennaio e giugno (+409 unità locali, pari al +1,5%), nel periodo successivo subisce un lieve contenimento, concludendo il 2024 con un saldo di +366 localizzazioni attive nel territorio (+1,3% dal 2023) e compensando, nel medio periodo, le conseguenze negative del lento decadimento del commercio sull'economia provinciale (+1.472 unità locali, pari al +5,6% dal 2020).

Imprenditori

Dopo un primo semestre, che aveva fatto pensare ad una ripresa della classe imprenditoriale del territorio (+191 figure, pari al +0,8% tra gennaio e giugno), **il 2024 si conclude con un disavanzo più severo di quello registrato nel 2023** (-505 figure, pari al -0,8% rispetto al 2022). In linea con l'andamento del tessuto economico, analizzato nel precedente capitolo, la provincia di Varese evidenzia un calo quantificabile in **-789 imprenditori, ad un tasso del -1,2%** rispetto al 2023, imputabile in gran parte alla crisi del comparto commerciale. Negli ultimi cinque anni, si parla di un bilancio complessivo di -1.501 imprenditori del terziario (-1.839 appartenenti al commercio, in diminuzione del -9,1% dal 2020).

Al 31 dicembre 2024, nel varesotto si contano un totale di 60.351 imprenditori, distribuiti prevalentemente (75,2%) nell'area centro-meridionale della provincia (tra l'Area varesina, di Gallarate - Malpensa e quella di Busto Arsizio - Seprio). **Il settore in cui operano maggiormente è quello dei servizi (59,3%)** che, in linea con

Varese. Imprenditori del terziario per settore economico. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

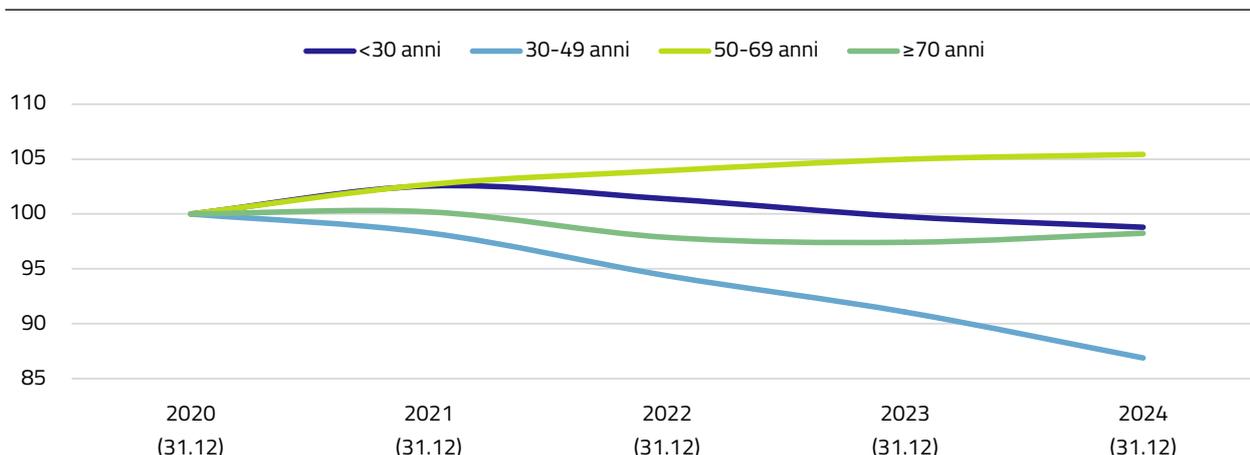
	Imprenditori Anno 2024	Comp. %	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24
Commercio	18.383	30,5%	-789	-4,1%
Turismo	6.204	10,3%	-187	-2,9%
Servizi	35.764	59,2%	+253	+0,7%
TOTALE TERZIARIO	60.351	100%	-723	-1,2%





il trend positivo osservato nel corso del 2023 (+0,5%), **resta l'unico in crescita all'interno del terziario** (+253 figure, pari al +0,7%), con tendenze particolarmente positive nell'area di *Busto Arsizio - Seprio* (+180 figure, pari al +2,2%). Dopo un 2023 che aveva già visto l'uscita dal mercato di ben -428 imprenditori (-2,2% rispetto al 2022), **il commercio continua a subire un graduale e importante ridimensionamento strutturale** (-789 figure, pari al -4,1%), con un interessamento maggiore dei comuni afferenti ai distretti di *Busto Arsizio - Seprio* (-223 figure, pari al -5,3%) e dell'Area saronnese (-191 figure, pari al -8,2%), rispettivamente in termini assoluti e percentuali. Nel corso del 2024, **il numero di imprenditori continua a calare anche nell'indotto turistico** (-187 figure, pari al -2,9%), con particolare attenzione per le zone con il maggior indice di specializzazione, ovvero di vocazione turistica più spiccata, quali il *Lago Maggiore* (-40 figure, pari al -5,4%) e l'*Area montana e valli* (-34 figure, pari al -5,4%), in cui si evidenziano i tassi più penalizzanti.

Varese. Imprenditori del terziario per classe d'età. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024



Il fenomeno di assottigliamento della classe imprenditoriale under 30 – iniziato nel corso del 2022 (-34, pari al -1,1%) e proseguito anche nel 2023 (-47, pari al -1,6%) – **si aggrava ulteriormente**, peraltro, in controtendenza con l'andamento regionale (che registra una loro ripresa nell'ultimo biennio): la categoria perde ulteriori -28 figure, ad un tasso del -1,0% (contro la media del +1,6% rilevata in Lombardia). Un trend analogo si riscontra nella fascia di età tra i 30 e i 49 anni (-4,6%), che registra una diminuzione più marcata (in termini assoluti e percentuali) di -989 imprenditori e conferma il **processo di invecchiamento in atto, all'interno del quale continuano ad aumentare le fasce over 50**, tra i 50 e i 69 anni (+128, pari al +0,4%) e degli ultrasettantenni (+72, pari al +0,8%). **Al 31 dicembre 2024, gli imprenditori con più di 70 anni raggiungono un totale di 8.570 figure, un numero tre volte superiore a quello dei giovani under 30 (2.864 figure):** questo dato evidenzia, con crescente urgenza, la necessità di favorire un ricambio generazionale, attraverso l'implementazione di politiche mirate e strategiche.

All'interno di questo scenario, circa un terzo (33,9%) dell'imprenditoria terziaria provinciale è guidata da donne. Nonostante i buoni risultati della prima parte dell'anno (+116 figure, pari al +0,6% tra gennaio



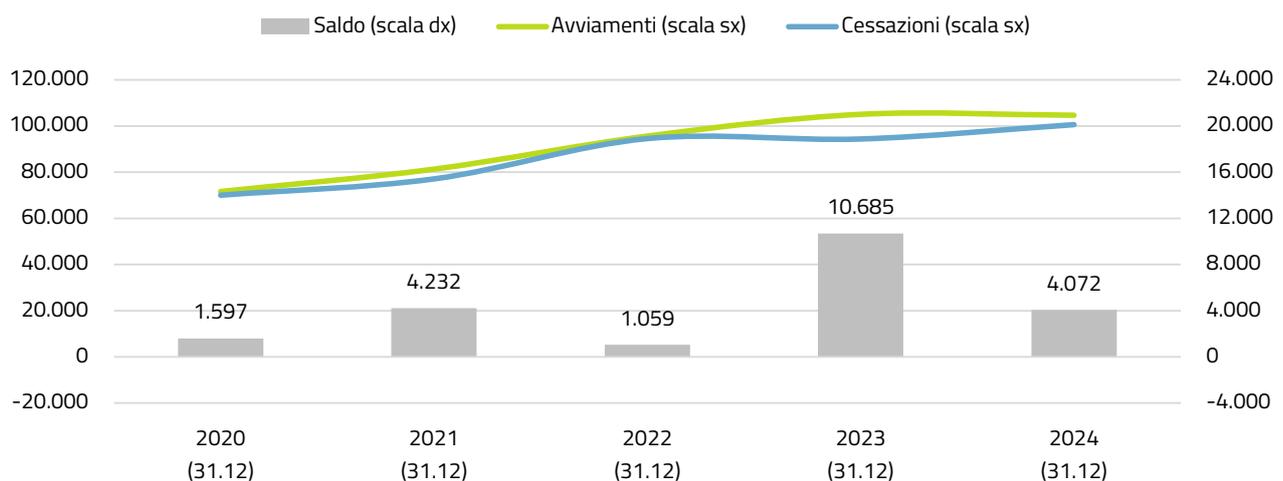


e giugno), **la componente femminile torna a diminuire**, in misura inferiore a quella maschile, ma terminando il 2024 con un bilancio negativo di -206 imprenditrici (-1,0%), che vanno ad aggiungersi alle -417 registrate tra il 2022 e il 2023. In controtendenza con il trend di crescita progressiva che ha caratterizzato quasi un decennio, pur costituendo una parte marginale degli imprenditori varesini (9,4%), **per la prima volta si registra un calo, seppur minimo, della componente straniera** (-11 figure, pari al -0,2%), anche se un rallentamento della loro espansione nel territorio si era già osservato nei due anni precedenti e, nel 2024, la loro riduzione è circoscritta ai territori di *Gallarate - Malpensa* (-44 figure, pari al -3,0%) e dell'*Area Saronnese* (-40 figure, pari al -5,7%).

Mercato del lavoro

Il 2024 costituisce un **anno di assestamento, per il mercato della provincia, a seguito dell'exploit evidenziato nel corso del 2023**, che aveva portato ad un bilancio di +10.685 posti di lavoro, a seguito della riforma sul "lavoro sportivo" introdotta dal Governo nel mese di luglio, tradottasi prevalentemente in un forte aumento delle collaborazioni coordinate continuative (forma contrattuale più utilizzata per mettere in regola il personale, in particolare nelle società sportive dilettantistiche) e del relativo saldo all'interno del lavoro parasubordinato (che passa dai -56 posti di lavoro del 2022 ai +4.740 del 2023). **Da inizio 2024, il sistema informativo "SIUL-COB" della Regione Lombardia ha rilevato un totale di 104.664 avviamenti e di 100.592 cessazioni di rapporti di lavoro nel settore terziario locale, per un bilancio complessivo di +4.072 posti di lavoro** attivi al 31 dicembre. Un risultato imputabile prevalentemente al settore dei servizi, dove l'occupazione risulta in crescita in particolare nel comparto logistico e in quello sanitario.

Varese. Flussi occupazionali del terziario. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024



Le posizioni lavorative maturate provengono prevalentemente dal territorio di *Gallarate - Malpensa* (+1.731 occupati) e dall'*Area varesina* (+1.112 occupati), anche se si evidenziano riscontri positivi in altri distretti provinciali, a partire dai territori dell'*Area saronnese* (+803 occupati), di *Busto Arsizio - Seprio* (+298 occupati) e dell'*Area montana e valli* (+247 occupati). **Il distretto del *Lago Maggiore* (-119 occupati)**





è l'unico ad avere un saldo negativo nel 2024, sebbene presenti uno degli indici di specializzazione terziaria più elevati in provincia (1.01) e la flessione più contenuta, in termini assoluti, del tessuto imprenditoriale (-19 unità locali).

Varese. Flussi occupazionali del terziario per settore e classe d'età. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2024	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24	Anno 2024	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24	Anno 2024	Diff. 23-24
Commercio	11.572	+133	+1,2%	10.781	+177	+1,7%	+791	-44
Turismo	21.951	-1.532	-6,5%	21.336	-942	-4,2%	+615	-590
Servizi	71.141	+1.000	+1,4%	68.475	+6.979	+11,3%	+2.666	-5.979
<30 anni	40.665	-33	-0,1%	36.115	+2.735	+8,2%	+4.550	-2.768
30-49 anni	41.907	-866	-2,0%	40.130	+1.038	+2,7%	+1.777	-1.904
50-69 anni	21.493	+410	+1,9%	23.580	+2.198	+10,3%	-2.087	-1.788
≥70 anni	599	+90	+17,7%	767	+243	+46,4%	-168	-153
TOTALE TERZIARIO	104.664	-399	-0,4%	100.592	+6.214	+6,6%	+4.072	-6.613

Nonostante la perdurata crisi delle attività commerciali, il mercato del lavoro del comparto mantiene un saldo positivo (+791 occupati) nella maggior parte delle categorie, in particolare nel reparto "Alimentare" (+382), e degli "Autoveicoli" (+258), che compensano il lieve saldo negativo di "Tessile e abbigliamento" (-37) e di "Elettronica e telecomunicazioni" (-31). **Torna ai livelli del 2021 il saldo dei servizi (+2.666 occupati)**, dopo il dato anomalo registrato nel 2023 (+8.645 posti di lavoro, quasi metà dei quali afferenti allo "Sport e benessere"), dato falsato dall'applicazione della riforma sul lavoro sportivo che ha confluìto migliaia di nuovi avviamenti in questo settore. Nel 2024 sono invece la "Logistica" (+865) e la "Sanità e servizi sociali" (+649) a presentare i dati più importanti, a dispetto del "Terziario avanzato" che per la prima volta nel quinquennio rileva un saldo negativo (-53). **Più contenuto il bilancio del comparto turistico (+615 occupati)**, a causa di un contenimento registrato nel settore della "Ristorazione" (+482), il cui saldo occupazionale dimezza rispetto all'anno precedente (+993 nel 2023).

Nel 2024, risultano in crescita solamente le fasce d'età più giovani, fino ai 49 anni. Sono, infatti, **+4.550 le posizioni maturate dagli under 30** – un dato confermato dalle tendenze degli anni precedenti, che ribadisce la propensione del mercato varesotto a investire continuamente sulle giovani leve – e +1.777 occupati di età compresa tra i 30 e i 49 anni. Un'importante flessione riguarda, invece, sia la categoria tra i 50 e i 69 anni (-2.087) che la componente over 70, con -168 impieghi attivi al 31 dicembre 2024. Nel complesso degli ultimi cinque anni, il mercato ha favorito l'ingresso di +32.888 occupati under 50 (il 73,6% dei quali con meno di 30 anni) e l'uscita di -11.243 occupati over 50 (il 94,7% dei quali tra i 50 e i 69 anni).





Varese. Flussi occupazionali del terziario per tipologia contrattuale*. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2024	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24	Anno 2024	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24	Anno 2024	Diff. 23-24
T. indeterminato	14.111	-599	-4,1%	18.226	-703	-3,7%	-4.115	+104
T. determinato	47.811	+827	+1,8%	40.431	+2.358	+6,2%	+7.380	-1.531
<i>Somministrato</i>	10.244	-700	-6,4%	10.174	-811	-7,4%	+70	+111
<i>Apprendistato</i>	2.562	-235	-8,4%	1.856	-24	-1,3%	+706	-211
<i>Intermittente</i>	12.108	-692	-5,4%	12.213	-126	-1,0%	-105	-566
Parasubordinato	12.886	+1.153	+9,8%	12.651	+5.658	+80,9%	+235	-4.505
<i>Domestico</i>	4.828	-154	-3,1%	4.931	-131	-2,6%	-103	-23
<i>Altro</i>	114	+1	+0,9%	110	-7	-6,0%	+4	+8
TOTALE TERZIARIO	104.664	-399	-0,4%	100.592	+6.214	+6,6%	+4.072	-6.613

I dati del 2024 confermano, dunque, un tessuto economico provinciale che fa leva sul lavoro giovanile, anche se caratterizzato da contratti prevalentemente a termine. Dal punto di vista contrattuale, **circa la metà degli avviamenti continua a riguardare forme di lavoro a tempo determinato (47.881 assunzioni, il 45,7% sul totale terziario), che all'interno del bilancio annuale del settore affermano la loro predominanza (+7.380 occupati) su quella più stabile del tempo indeterminato (-4.115 occupati)**. Si sottolinea, tuttavia, che tali dati sono trattati al netto delle trasformazioni dei contratti che, alla naturale scadenza, passano da forma "a termine" (tempo determinato e apprendistato) a "posto fisso" (tempo indeterminato). **All'interno di tale scenario, l'apprendistato (+706 occupati) registra il secondo saldo più elevato del periodo, seguito dal parasubordinato (+235)** – i cui volumi si ridimensionano notevolmente da quelli evidenziati nel 2023, stabilizzandosi, dopo l'importante affluenza dovuta alla riforma sul "lavoro sportivo" – e dal somministrato (+70 occupati), che torna a crescere lievemente, dopo il crollo subito nel biennio precedente. **In controtendenza con i dati degli ultimi tre anni, durante i quali l'occupazione era cresciuta di +1.645 lavoratori, il lavoro intermittente o "a chiamata" (tipico soprattutto dell'indotto turistico) evidenzia una leggera flessione (-105 posti di lavoro)** nel complesso del terziario. Tendenza confermata anche dal lavoro domestico (-103 posti di lavoro), che dopo il boom osservato nell'anno della pandemia (+3.322 occupati nel 2020), torna a diminuire progressivamente (-1.731 occupati dal 2021 al 2024).

* Dalla presente edizione del rapporto, i dati sul mercato del lavoro si basano sulle comunicazioni obbligatorie provenienti dall'archivio SIUL-COB della Regione Lombardia, che, di fatto, ha sostituito il precedente database "Sintesi". Tra le varie novità introdotte, il "lavoro somministrato" non è più trattato come un "di cui" del tempo indeterminato e determinato, ma viene considerato come categoria a se stante, in quanto forma contrattuale del lavoro dipendente. Altresì, il "lavoro domestico" sarà presente esclusivamente nel comparto dei "servizi", per coerenza con i codici ATECO relativi alla categoria. Per queste ragioni e, soprattutto, per la diversa fonte statistica utilizzata, i dati del rapporto non potranno essere confrontati con quelli delle edizioni precedenti, poichè potrebbero contenere delle difformità di contenuto. Tali dati, inoltre, sono da considerare al netto delle trasformazioni contrattuali.





Commercio

**Crisi profonda per i *Negozi tradizionali*,
mentre il *Digitale* dà slancio al settore.
Occupazione in crescita, trainata dalla
GDO, che guida la trasformazione.**





Il Commercio in provincia di Varese

Unità locali

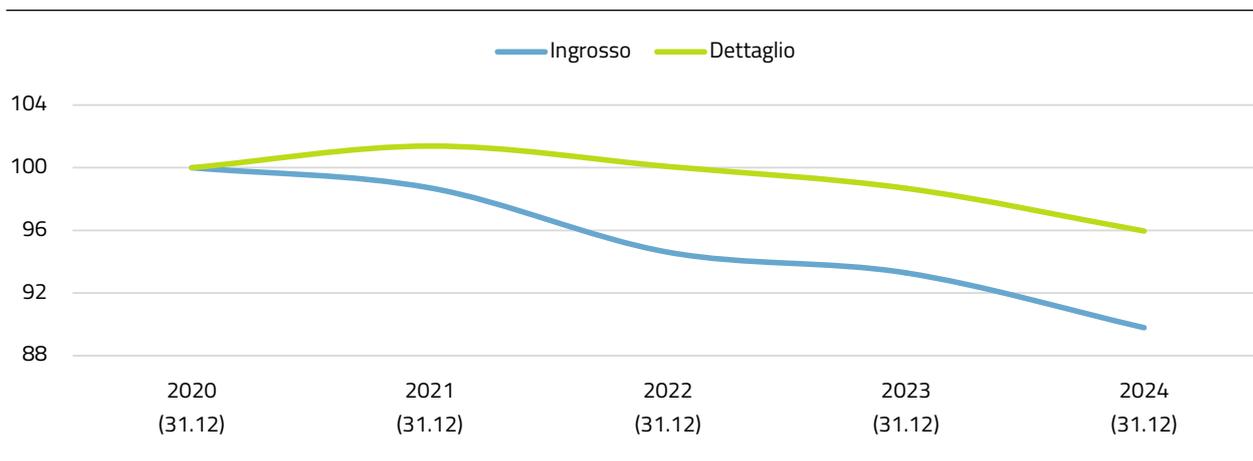
Al 31 dicembre 2024, il comparto del commercio conta un totale di 17.442 localizzazioni attive nel territorio della provincia, rappresentando il 34,3% (-0,5 punti percentuali rispetto alla quota del 2023) dell'economia terziaria varesina. Sfiancato da una crisi oramai strutturale, aveva iniziato l'anno in leggero disavanzo (-128 unità locali, pari al -0,7% tra gennaio e giugno), ma **la congiuntura sfavorevole del secondo semestre ha portato a registrare il bilancio negativo più severo dell'epoca post pandemica** (-616 unità locali, pari al -3,4% dal 2023), evidenziando un tasso di decrescita superiore quello rilevato in regione (-2,1%). Nel periodo analizzato, **il fenomeno appare generalizzato**, investendo sia la vendita all'ingrosso (-231 unità locali, pari al -3,8%) che quella al dettaglio (-251 unità locali, pari al -2,8%), il cui numero di esercizi continua a ridursi dopo la temporanea crescita del 2021.

Varese. Unità locali del commercio per modalità di distribuzione. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

	Unità locali Anno 2024	Comp. %	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24
Ingresso	5.926	34,0%	-231	-3,8%
Dettaglio	8.829	50,6%	-251	-2,8%
<i>Altre attività commerciali</i>	2.687	15,4%	-134	-4,8%
TOTALE COMMERCIO	17.442	100%	-616	-3,4%

Le stesse dinamiche si osservano anche all'interno delle singole aree territoriali analizzate. Nel complesso del settore, **le più penalizzate in termini assoluti risultano le circoscrizioni di Busto Arsizio - Seprio (-176 unità locali, pari al -4,4%), di Gallarate - Malpensa (-154 unità locali, pari al -3,7%) e dell'Area varesina (-120 unità locali, pari al -2,4%),** anche se, dal punto di vista percentuale, a risultare in maggior difficoltà è l'*Area saronnese* (-96 unità locali, pari al -4,6%), tra i distretti con la vocazione commerciale più elevata

Varese. Unità locali del commercio per modalità di distribuzione. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024

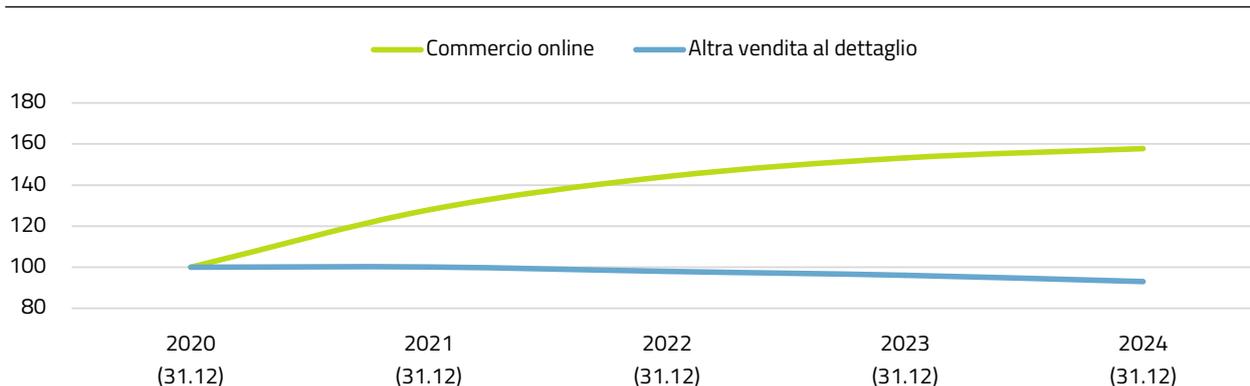




(1.01) all'interno del varesotto. Nel resto del territorio, ovvero nei comuni che vantano una maggiore vocazione turistica – *Area montana e valli* (-40 unità locali, pari al -3,0%) e *Lago Maggiore* (-30 unità locali, pari al -2,2%) – si riscontra una riduzione del tessuto commerciale più contenuta, che interessa maggiormente le attività al dettaglio, dal punto di vista prettamente numerico.

In controtendenza con l'andamento negativo del settore, continua a crescere il "Commercio online" (+19 unità locali, pari al +3,0%). Dal 2020 al 2024, le attività impegnate nella vendita al dettaglio attraverso Internet sono aumentate vertiginosamente (+242 unità locali, con un tasso di sviluppo del +57,8%), raggiungendo le 661 unità locali attive al 31 dicembre. Un fenomeno che ha visto un'evoluzione costante nell'ultimo decennio, in particolar modo durante il periodo pandemico, **contrapponendosi alla crisi degli esercizi in sede fissa** (-156 unità locali, pari al -2,2%), con un bilancio negativo di -417 localizzazioni negli ultimi cinque anni (-5,7% dal 2020), e a quella del **commercio ambulante** (-110 unità locali, pari al -9,6%), la più severa dal 2020.

Varese. Unità locali del commercio online. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024



Dopo l'aumento inaspettato del 2021, **la congiuntura negativa rilevata nel corso del 2024 continua a colpire gli "Esercizi non specializzati"** (-31, pari al -3,3%), in linea con quanto accaduto nel 2023 (-27, pari al -2,8%) e nell'anno precedente (-36, pari al -3,6%). Maggiormente penalizzati da questo fenomeno risultano i "Minimercati con superficie media fino a 400 mq" (-39 unità locali, pari al -9,4%), mentre si rileva un unico settore in crescita all'interno della categoria, ovvero quello degli "Empori" (+18 unità locali, pari al +14,9%).

Non mostrano segnali di ripresa nemmeno gli "Esercizi specializzati" (-125 unità locali, pari al -2,0%), ossia i negozi qualificati alla vendita di determinati beni, la cui flessione costante degli ultimi quattro anni ha portato ad una loro progressiva riduzione generalizzata (-5,4% quantificabile nel termine di -346 unità locali, dal 2020 al 2024).

Tutte le principali categorie merceologiche analizzate evidenziano una flessione rispetto al 31 dicembre 2023, a partire dal settore del "Tessile e abbigliamento" (-160 unità locali, pari al -6,1%), nuovamente il più colpito dalla crisi in atto, sia in termini assoluti che percentuali. Nel corso del 2024,



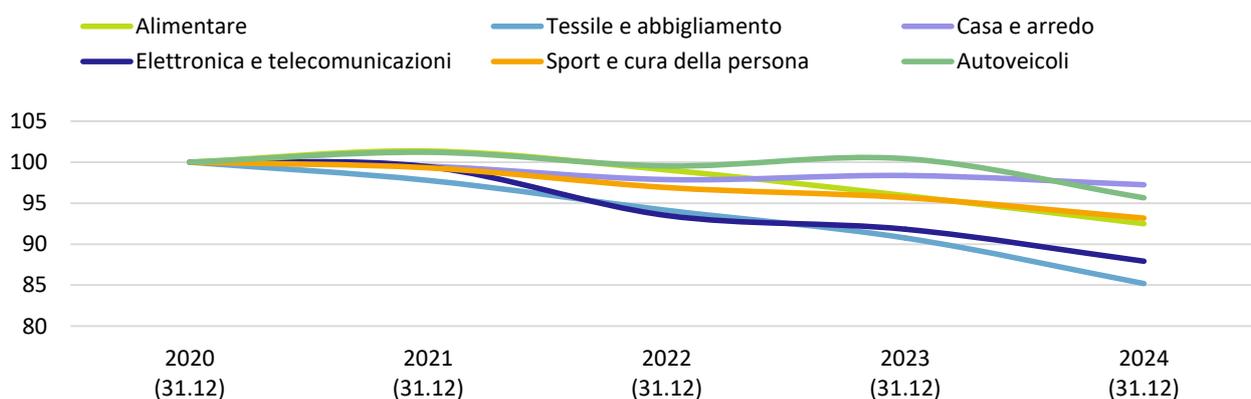


Varese. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

	Unità locali Anno 2024	Comp. %	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24
Alimentare	2.722	15,6%	-101	-3,6%
Tessile e abbigliamento	2.451	14,1%	-160	-6,1%
<i>Casa e arredo</i>	1.376	7,9%	-16	-1,1%
<i>Elettronica e telecomunicazioni</i>	473	2,7%	-21	-4,3%
<i>Sport e cura della persona</i>	1.898	10,9%	-51	-2,6%
Autoveicoli	2.687	15,4%	-134	-4,8%
<i>Altre attività commerciali</i>	5.835	33,4%	-133	-2,2%
TOTALE COMMERCIO	17.442	100%	-616	-3,4%

evidenzia tendenze particolarmente penalizzanti all'interno della componente al dettaglio, per la vendita di "Confezioni per adulti" (-21, pari al -4,7%), in generale di "Articoli di abbigliamento" (-13, pari al -3,8%) e di "Orologi e articoli di gioielleria" (-11, pari al -5,7%). **Torna in crisi, per la seconda volta nell'arco dell'ultimo quinquennio, il reparto degli "Autoveicoli"** (-134 unità locali, pari al -4,8%), registrando un importante calo nel commercio all'ingrosso e al dettaglio di "Autovetture e di autoveicoli leggeri" (-132, pari al -14,6%) e al dettaglio di "Parti e accessori di autoveicoli" (-10, pari al -10,0%). **Protagonista di una flessione altrettanto severa è il settore "Alimentare"** (-101 unità locali, pari al -3,6%), in fase di progressiva riduzione dopo la parentesi positiva del 2021, che evidenzia difficoltà più marcate per gli "Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco" (-12, pari al -12,5%) e, come anticipato, per i "Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari" (-39, pari al -9,4%). **Presentano contrazioni del tessuto imprenditoriale inferiori le restanti categorie analizzate:** "Sport e cura della persona" (-51 unità locali, pari al -2,6%), dove ad accusare maggiormente è la vendita all'ingrosso di "Articoli di artigianato" (-11, pari al -7,5%) – come strumenti musicali, prodotti non elettrici ad uso domestico o per animali da compagnia – e quella al dettaglio "Fiori e piante" (-17, pari

Varese. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024





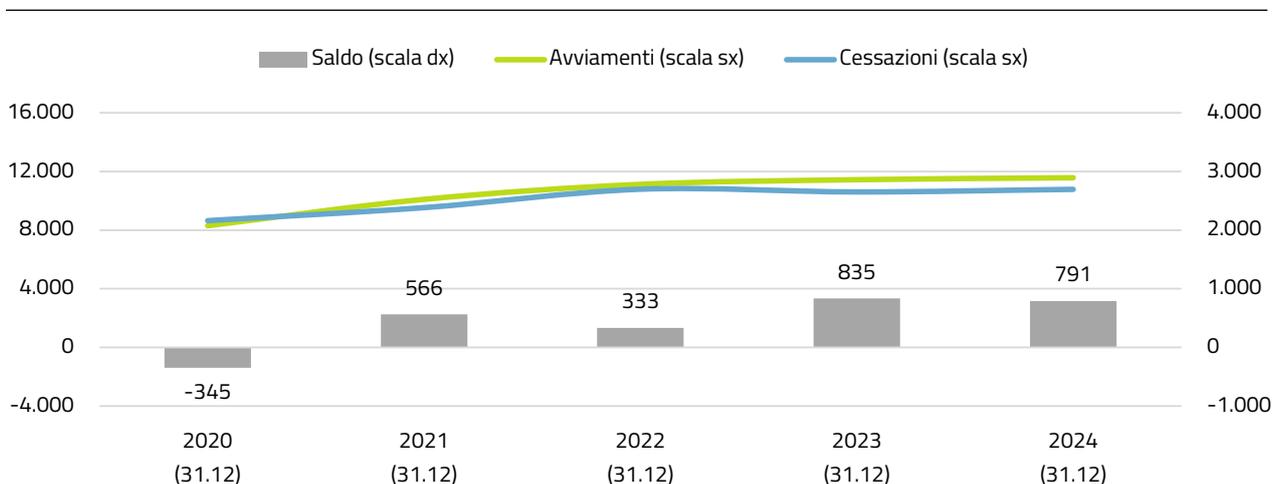
al -8,6%); "Elettronica e telecomunicazioni" (-21 unità locali, pari al -4,3%), all'interno della quale si registrano contenimenti più marcati nella vendita al dettaglio di "Computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio" (-7, pari al -9,5%) e all'ingrosso di "Elettrodomestici ed elettronica di consumo audio e video" (-4, pari al -8,7%); "Casa e arredo" (-16 unità locali, pari al -1,1%), che torna a scendere dopo un 2023 stabile, in particolare nella vendita al dettaglio di "Mobili per la casa" (-9, pari al -2,7) e di "Utensili per la casa, di cristallerie e vasellame" (-5, pari al -6,0%).

Nel complesso delle "Altre attività commerciali" (-133 unità locali, pari al -2,2%), **si notano situazioni di instabilità prevalentemente nella componente al dettaglio del commercio ambulante** di "Tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento" (-36, pari al -9,0%), di "Tappeti, libri, giochi, registrazioni musicali e video, articoli usati" (-26, pari al -16,0%) e di "Chincaglieria e bigiotteria" (-18, pari al -20,5%). **Gli unici trend di rilievo positivi all'interno del comparto** (nella sua interezza), oltre a quelli già citati, si riscontrano nella "Riparazione di carrozzerie di autoveicoli" (+19, pari al +5,6%), tra gli "Agenti e rappresentanti di prodotti vari" (+14, pari al +4,5%) e nelle "Farmacie" (+11, pari al +4,4%).

Mercato del lavoro

Nel corso del 2024, **il mercato del lavoro del settore ha mantenuto un saldo occupazionale positivo**, in linea con quanto già osservato nei tre anni precedenti (2021, 2022 e 2023), con un volume di avviamenti in progressiva crescita (+39,4% dal 2020). Dopo la crisi del 2020 (-345 posti di lavoro), anno di avvento della pandemia, **l'occupazione ha continuato ad aumentare di anno in anno, con particolare vivacità durante l'ultimo biennio in analisi** (+1.626 occupati tra il 2023 e il 2024), nonostante il crollo del tessuto imprenditoriale intensificatosi nell'ultimo anno. Il comparto commerciale è quello in cui si manifesta più nitidamente il fenomeno che sta vedendo la chiusura progressiva delle piccole attività "di vicinato" a favore delle realtà più strutturate, come quelle della GDO, che viceversa continuano a necessitare di più forza lavoro.

Varese. Flussi occupazionali del commercio. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024





Varese. Flussi occupazionali del commercio per categoria merceologica. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2024	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24	Anno 2024	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24	Anno 2024	Diff. 23-24
<i>Ingresso</i>	2.844	-179	-5,9%	2.844	+76	+2,7%	0	-255
<i>Dettaglio</i>	7.247	+308	+4,4%	6.714	+104	+1,6%	+533	+204
<i>Altre attività</i>	1.481	+4	+0,3%	1.223	-3	-0,2%	+258	+7
<i>Alimentare</i>	3.305	+399	+13,7%	2.923	+172	+6,3%	+382	+227
<i>Tessile e abbigliamento</i>	1.615	-154	-8,7%	1.652	-78	-4,5%	-37	-76
<i>Casa e arredo</i>	773	-156	-16,8%	758	-144	-16,0%	+15	-12
<i>Elettronica e telecomunicaz.</i>	332	+3	+0,9%	363	+15	+4,3%	-31	-12
<i>Sport e cura della persona</i>	1.415	-5	-0,4%	1.328	+32	+2,5%	+87	-37
<i>Autoveicoli</i>	1.481	+4	+0,3%	1.223	-3	-0,2%	+258	+7
<i>Altre attività commerciali</i>	2.651	+42	+1,6%	2.534	+183	+7,8%	+117	-141
TOTALE COMMERCIO	11.572	+133	+1,2%	10.781	+177	+1,7%	+791	-44

Nel 2024, in provincia di Varese, sono stati riscontrati un totale di 11.572 avviamenti (l'11,0% sul totale terziario) e di 10.781 cessazioni di rapporti di lavoro (il 10,7% sul totale terziario) nel settore del commercio, in aumento rispettivamente del +1,2% e del +1,7% dal 2023, per **un bilancio occupazionale complessivo di +791 posti di lavoro, tra i più elevati dell'ultimo quinquennio.**

All'interno del territorio, tutte le aree analizzate evidenziano dei saldi positivi. **Il maggior numero di posti di lavoro proviene dai distretti di Gallarate - Malpensa (+285 occupati), di Busto Arsizio - Seprio (+186 occupati) e dell'Area varesina (+183 occupati),** che confermano le tendenze dell'anno precedente. L'Area montana e valli (+99 occupati) registra l'aumento occupazionale maggiore dell'epoca post pandemica, nonostante la minor vocazione commerciale della zona (0,98, inferiore alla media provinciale). Viceversa, l'Area saronnese (+27 occupati) – tra le più specializzate nel settore (1,01) – e quella del Lago Maggiore (+11 occupati) evidenziano un contenimento rispetto alle buone performance evidenziate nel corso del precedente biennio, pur mantenendo un saldo positivo.

In relazione alla rete distributiva, **sono le attività al dettaglio (+533 occupati) ad influenzare l'andamento positivo del saldo, raccogliendo ben il 67,4% dei posti di lavoro maturati durante il 2024** (valore in crescita rispetto ai volumi del 2023, che conferma la buona tenuta occupazionale del settore, nonostante l'importante calo registrato all'interno del tessuto imprenditoriale). **Situazione stazionaria nelle attività all'ingrosso (saldo nullo),** dove il valore delle assunzioni pareggia quello delle cessazioni nel complesso della provincia, dopo un triennio protagonista di una progressiva e sostenuta espansione del mercato.

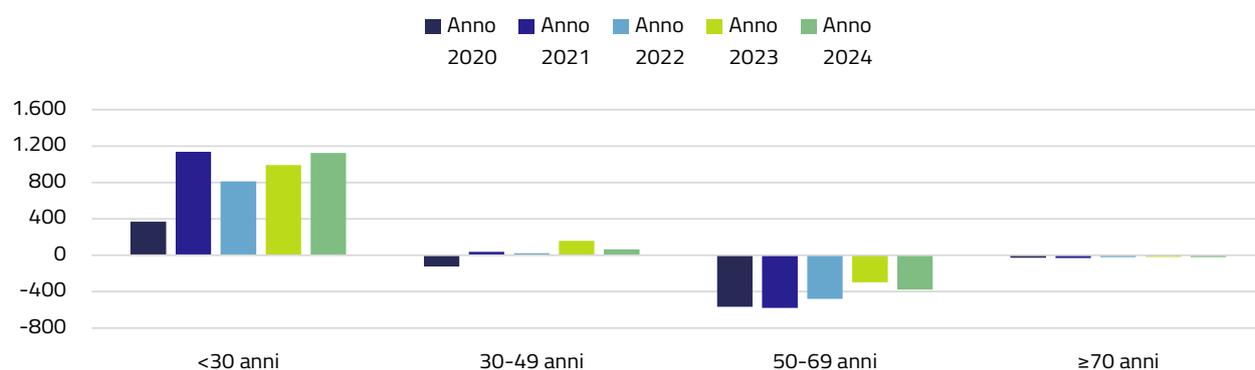




All'interno di questo scenario, **le categorie merceologiche che hanno contribuito in modo sostanziale al bilancio occupazionale positivo del comparto sono quelle dell'“Alimentare” (+382 posti di lavoro) – dove le posizioni acquisite si concentrano in particolare nei “Supermercati” (+294 occupati) – e degli “Autoveicoli” (+258 posti di lavoro) – con una prevalenza nelle attività di “Riparazione di carrozzerie di autoveicoli” (+81 occupati) e nella vendita di “Autovetture e di autoveicoli leggeri” (+79 occupati) – i cui saldi hanno visto un'impennata progressiva negli ultimi due anni, nonostante rappresentino i segmenti del mercato più colpiti dalla crisi imprenditoriale del 2024. Buoni i riscontri provenienti anche dallo “Sport e cura della persona” (+87 posti di lavoro) e dalla “Casa e arredo” (+15 posti di lavoro), anche se leggermente più contenuti rispetto ai volumi registrati nel 2023. Le uniche categorie il cui andamento occupazionale risulta in linea con il rispettivo calo imprenditoriale avvenuto nel 2024 sono il “Tessile e abbigliamento” (-37 posti di lavoro) e il settore “Elettronica e telecomunicazioni” (-31 posti di lavoro).**

Nel complesso delle “Altre attività commerciali” (+117 posti di lavoro), chiudono il 2024 con una espansione maggiore del mercato gli “Empori” (+108 occupati), in linea con le tendenze del 2023 e con l'aumento rilevato nel tessuto imprenditoriale (unica categoria degli “Esercizi non specializzati” in crescita).

Varese. Saldi occupazionali del commercio per classe d'età. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024



Un mercato del lavoro, quello del commercio nella provincia di Varese, che nonostante la precarietà favorisce tradizionalmente l'ingresso di lavoratori con meno di 50 anni e che investe soprattutto nelle giovani leve (nel saldo di fine periodo, gli unici **valori positivi si riscontrano nell'occupazione under 30, che raggiunge i +1.123 posti di lavoro** in aumento rispetto al 2023, e nella fascia tra i 30 e i 49 anni con +67 posti di lavoro). Risultano più penalizzate la fascia d'età tra i 50 e i 69 (-378 posti di lavoro) e la categoria degli over 70 (-21 posti di lavoro), che rappresenta appena lo 0,2% dei rapporti avviati.

Dal punto di vista contrattuale, l'andamento occupazionale del settore tende a favorire, anche in questo caso, le forme meno stabili. **I rapporti a tempo determinato continuano ad essere i più utilizzati ai fini dell'assunzione, coprendo il 49,3% degli avviamenti totali e conseguendo un saldo di fine periodo di ben +1.892 posti di lavoro, al netto delle trasformazioni contrattuali.** Di contro, **il lavoro a tempo indeterminato (-1.342 posti di lavoro),** pur rimanendo la seconda forma di attivazione privilegiata





Varese. Flussi occupazionali del commercio per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2024	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24	Anno 2024	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24	Anno 2024	Diff. 23-24
<i>T. indeterminato</i>	2.433	-105	-4,1%	3.775	-155	-3,9%	-1.342	+50
<i>T. determinato</i>	5.702	+167	+3,0%	3.810	+180	+5,0%	+1.892	-13
<i>Somministrato</i>	1.763	+63	+3,7%	1.727	+37	+2,2%	+36	+26
<i>Apprendistato</i>	674	-91	-11,9%	487	-23	-4,5%	+187	-68
<i>Intermittente</i>	714	+114	+19,0%	649	+61	+10,4%	+65	+53
<i>Parasubordinato</i>	286	-15	-5,0%	333	+77	+30,1%	-47	-92
<i>Altro</i>	0	0	n.d.	0	0	n.d.	0	0
TOTALE TERZIARIO	11.572	+133	+1,2%	10.781	+177	+1,7%	+791	-44

dalle aziende (21,0% sul totale avviamenti), continua ad evidenziare un bilancio in flessione, più o meno dello stesso volume degli anni precedenti. **Positivi, ma molto più contenuti nel loro complesso, i saldi relativi alle altre forme subordinate**, come l'apprendistato (+187 posti di lavoro), l'intermittente (+65 posti di lavoro) e il somministrato (+36 posti di lavoro). Risulta infine in diminuzione anche l'occupazione nel lavoro parasubordinato (-47 posti di lavoro), una delle formule di attivazione contrattuale meno utilizzate tra le attività commerciali, il cui andamento nel medio periodo subisce delle oscillazioni tra valori positivi e negativi, di anno in anno.





Turismo

Turismo in affanno, nonostante l'aumento dei flussi: meno imprese, *Bar* in crisi, ma crescono *Affitti brevi* e *Occupazione*, specie tra gli *Under 30*.





Il Turismo in provincia di Varese

Unità locali

Dopo l'aumento del tessuto imprenditoriale registrato nel 2021, nel corso del successivo biennio l'indotto turistico ha subito delle leggere flessioni (entrambe del -0,7%), tuttavia non così preoccupanti da pensare ad una crisi del settore. Nonostante la prima parte del 2024 fosse risultata in linea con le precedenti tendenze (-8 unità locali, pari al -0,1% tra gennaio e giugno), **la congiuntura sfavorevole che ha investito il sistema economico provinciale nel secondo semestre dell'anno ha portato ad un bilancio annuale severo** (-106 unità locali, pari al -1,8%), il peggiore nell'epoca post pandemica.

Varese. Unità locali del turismo per tipologia di servizio turistico. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

	Unità locali Anno 2024	Comp. %	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24
Strutture ricettive	425	7,3%	+27	+6,8%
Ristorazione	5.084	87,3%	-132	-2,5%
<i>Agenzie di viaggi</i>	230	3,9%	0	stabile
<i>Convegni e fiere</i>	86	1,5%	-1	-1,1%
TOTALE TURISMO	5.825	100%	-106	-1,8%

Al 31 dicembre, si contano un totale di 5.825 localizzazioni attive nel varesotto (l'11,5% di quelle presenti nel terziario), principalmente distribuite tra l'*Area varesina*, di *Gallarate - Malpensa* e di *Busto Arsizio - Seprio*, che da sole raccolgono il 68,2% delle attività. **All'interno del territorio, si osserva un calo generalizzato dell'indotto**: in termini assoluti e percentuali, le zone turistiche risultano le più penalizzate, dall'*Area varesina* (-45 unità locali, pari al -2,7%) a quelle dell'*Area montana e valli* (-24 unità locali, pari al -4,1%) e del *Lago Maggiore* (-16 unità locali, pari al -2,3%), le due con l'indice di specializzazione settoriale più elevato (1.26 e 1.51, rispetto alla media provinciale di 1.00). In una fascia intermedia si colloca il distretto di *Gallarate - Malpensa* (-13 unità locali, pari al -1,0%), mentre gli effetti più contenuti si riscontrano nei comuni afferenti all'*Area saronnese* (-4 unità locali, pari al -0,6%) e di *Busto Arsizio - Seprio* (-4 unità locali, pari al -0,4%).

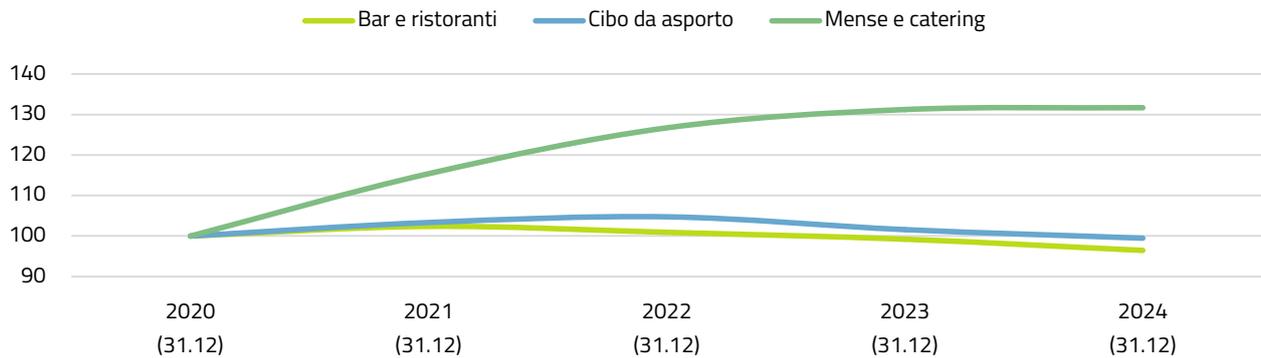
Varese. Unità locali della ristorazione per categoria. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Unità locali Anno 2024	Comp. %	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24
Bar e ristoranti	4.212	82,9%	-121	-2,8%
<i>Cibo da asporto</i>	566	11,1%	-12	-2,1%
<i>Mense e catering</i>	291	5,7%	+1	+0,3%
<i>Altre attività di ristorazione</i>	15	0,3%	0	stabile
TOTALE RISTORAZIONE	5.084	100%	-132	-2,5%





Varese. Unità locali della ristorazione per categoria. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024



Il settore maggiormente rappresentativo della provincia è quello della **“Ristorazione”**, che **ingloba l’87,3% delle attività turistiche locali e che, nel corso del 2024, subisce il calo più importante (-132 unità locali, pari al -2,5%)**, risultando di fatto la causa principale del bilancio negativo dell’indotto turistico nel suo complesso. Al suo interno, è la categoria **“Bar e ristoranti” (-121 unità locali, pari al -2,8%) a registrare la riduzione più consistente in termini di imprese attive: in particolare, i più penalizzati risultano nuovamente i “Bar ed esercizi simili senza cucina” (-111, pari al -5,3%) e, in misura minore, la “Ristorazione con somministrazione” (-18, pari al -1,0%), mentre continuano a segnare un trend positivo le “Gelaterie e pasticcerie” (+8, pari al +2,5%). In leggero ribasso anche il settore del “Cibo da asporto” (-12 unità locali, pari al -2,1%), mentre rimane stabile il segmento “Mense e catering” (+1 unità locali, pari al +0,3%), dove trova maggior fortuna quello del “Catering per eventi, banqueting” (+3, pari al +6,3%).**

Meno rappresentative del tessuto economico locale, ma molto importanti per il suo sviluppo, sono le **“Strutture ricettive” (il 7,3% delle attività turistiche)** tradizionali e complementari, il 69,7% delle quali si colloca tra i comuni di *Gallarate - Malpensa*, dell’*Area varesina* e del *Lago Maggiore*. Il settore, nel suo complesso, registra una crescita sostanziale (+27 unità locali, pari al +6,8%) per il secondo anno consecutivo, sebbene a un ritmo più contenuto rispetto alla media regionale (+9,7%). Aumentano sia le **“Strutture alberghiere” (+2 unità locali, pari al +1,3%),** anche se di poco, sia le **“Strutture complementari” (+25 unità locali, pari al +10,2%),** all’interno delle quali **continuano a proliferare gli “Affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, B&B e residence” (+20, pari al +9,9%) e, quest’anno, anche gli “Ostelli della gioventù” (+4, pari al +66,7%).**

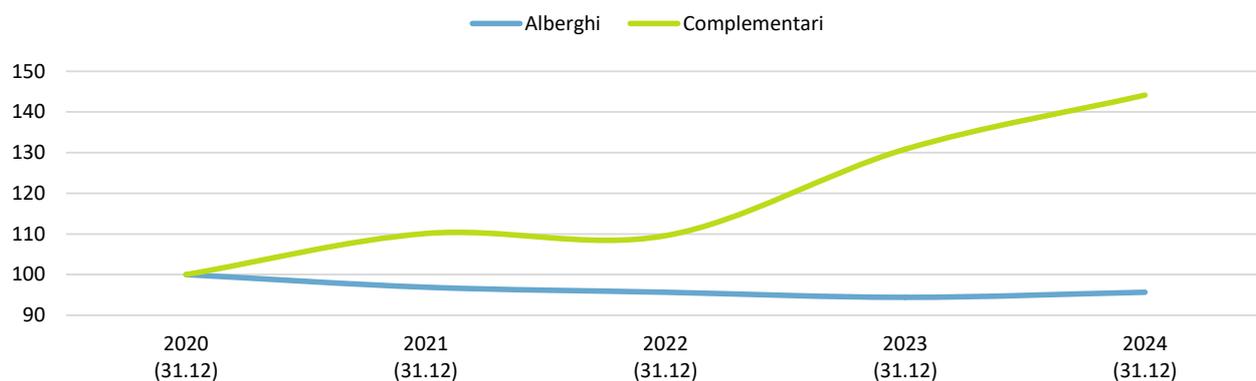
Varese. Unità locali delle strutture ricettive per categoria. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

	Unità locali Anno 2024	Comp. %	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24
<i>Alberghi</i>	154	36,2%	+2	+1,3%
<i>Complementari</i>	271	63,8%	+25	+10,2%
TOTALE STRUTTURE RICETTIVE	398	100%	+27	+6,8%





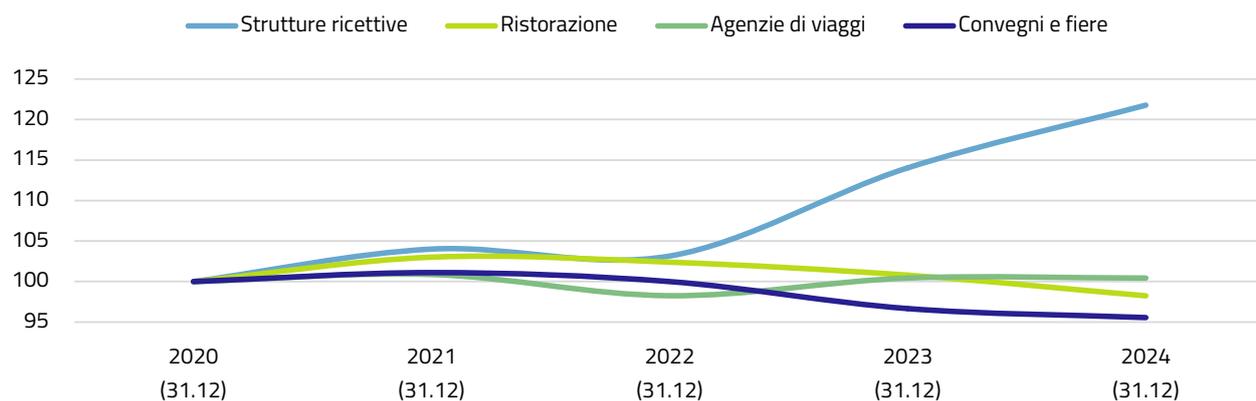
Varese. Unità locali delle strutture ricettive per categoria. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024



Nel complesso, l'offerta turistica delle attività registrate presso la CCIAA della provincia continua ad essere sbilanciata, in tutte le aree territoriali, come conseguenza di un fenomeno in corso da diverso tempo, accentuatosi in modo particolare durante la recente pandemia: **al 31 dicembre 2024, si conta un numero complessivo di 271 strutture complementari** (il 63,8% del settore, +0,3 punti percentuali rispetto al 2023), **contro le 154 alberghiere** (il 36,2% del settore, -0,3 punti percentuali rispetto al 2023).

Tra le restanti categorie facenti parte del comparto turistico, le **"Agenzie di viaggi"** (variazione nulla) **rimangono stabili**, dopo la modesta crescita registrata nel 2023 (+5, pari al +2,2%), **così come il settore "Convegni e fiere"** (-1 unità locale, pari al -1,1%), a seguito di un 2023 già poco promettente (-3, pari al -3,3%).

Varese. Unità locali del turismo per tipologia di servizio turistico. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024



Mercato del lavoro

I dati del 2024 confermano un mercato del lavoro in ripresa per le aziende turistiche, dopo il forte impatto subito dall'indotto durante l'avvento del Covid-19. La dinamica degli ultimi cinque anni mostra chiaramente come, a seguito del crollo dei flussi verificatosi a seguito della crisi pandemica e del

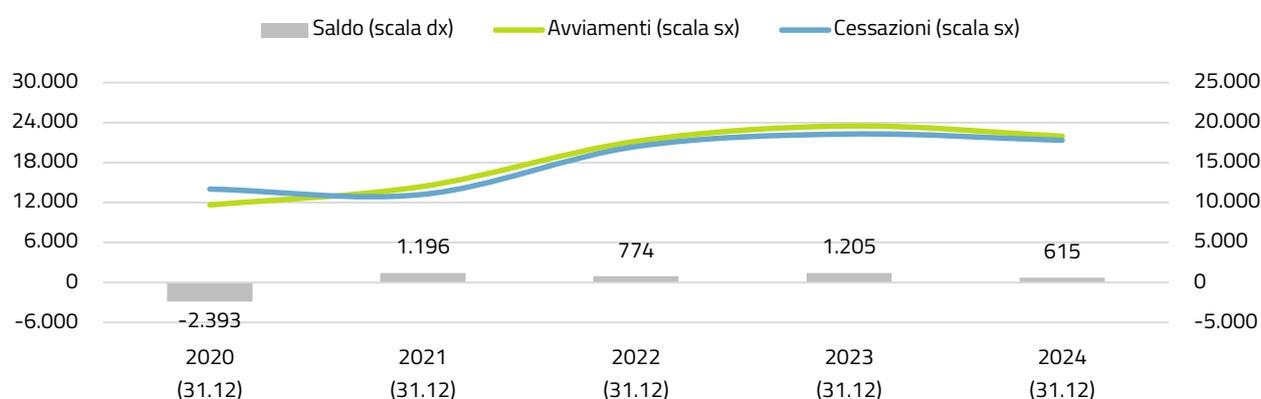




conseguente contenimento dei saldi, l'occupazione sia tornata a crescere a livelli sostenuti nel 2022 e nel 2023. Anche nel corso del 2024, **sebbene il turnover risulti inferiore rispetto a quello del 2023, il saldo del periodo risulta in linea con quello del precedente biennio, sospinto dal settore della ristorazione.**

A fine anno, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 21.951 avviamenti (il 21,0% sul totale terziario) e di 21.336 cessazioni di rapporti di lavoro (il 21,2% sul totale terziario) nel settore del turismo, in diminuzione rispettivamente del -6,5% e del -4,2% rispetto ai volumi registrati nel 2023, per **un bilancio occupazionale di +615 posti di lavoro** attivi al 31 dicembre.

Varese. Flussi occupazionali del turismo. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024



Le posizioni acquisite si distribuiscono in prevalenza nei distretti di **Gallarate - Malpensa (+237 occupati)** e di **Busto Arsizio - Seprio (+216 occupati)**, quelli con la vocazione turistica inferiore (0.91 e 0.84), seguite dall'**Area saronnese (+122 occupati)**, dove si registra l'incremento più sostanzioso nella domanda di lavoro (+5,4%) e nel bilancio di fine periodo (128 occupati in più) rispetto al 2023. Più contenuti risultano i saldi nel resto del territorio – nell'**Area varesina (+90 occupati)** e nell'**Area montana e valli (+33 occupati)** – ad eccezione del complesso dei comuni afferenti alla zona del **Lago Maggiore (-83 occupati)**, quella con il più elevato indice di specializzazione settoriale della provincia (1.51).

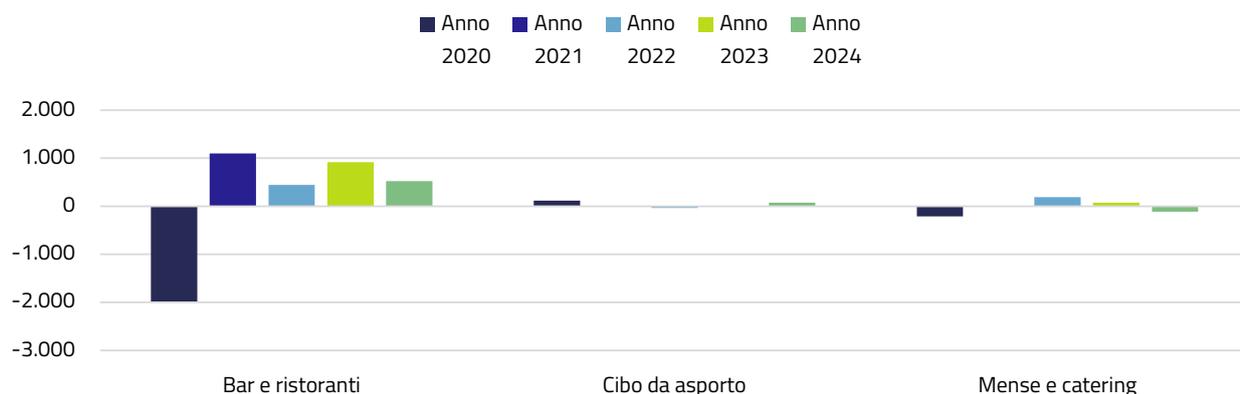
Varese. Flussi occupazionali del turismo per servizio turistico. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2024	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24	Anno 2024	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24	Anno 2024	Diff. 23-24
Strutture ricettive	4.815	-965	-16,7%	4.704	-903	-16,1%	+111	-62
Ristorazione	16.813	-620	-3,6%	16.331	-109	-0,7%	+482	-511
Agenzie di viaggi	94	-3	-3,1%	79	+15	+23,4%	+15	-18
Convegni e fiere	229	+56	+32,4%	222	+55	+32,9%	+7	+1
TOTALE TURISMO	21.951	-1.532	-6,5%	21.336	-942	-4,2%	+615	-590





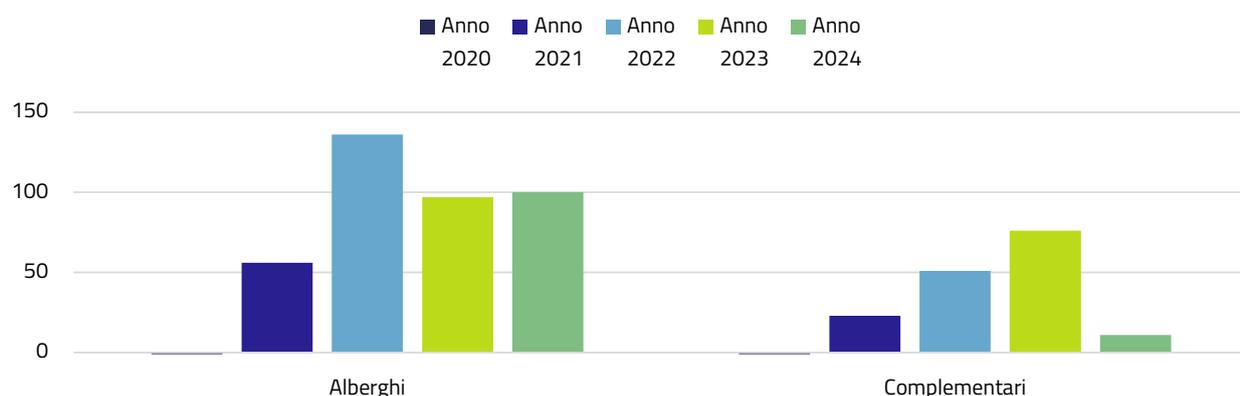
Varese. Saldi occupazionali della ristorazione. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024



Come di consueto, il **76,6%** dei rapporti avviati nel corso dell'anno (in diminuzione del **-3,6%** dal 2023) è da ricondurre al settore della "Ristorazione", dal quale proviene anche la maggior parte dei posti di lavoro sviluppatasi in provincia (**+482 occupati**), che si concentra prevalentemente all'interno della "Ristorazione con somministrazione" (+415 posti di lavoro, in leggero calo rispetto ai +663 del 2023), comprendente ristoranti, fast-food, pizzerie e birrerie, pub, enoteche con cucina. **L'aumento occupazionale si riscontra, in misura più contenuta, nel resto della catena** – anche nei "Bar e altri esercizi senza cucina" e nelle attività di "Cibo da asporto" (+74 posti di lavoro ciascuno), i comparti che registrano la flessione imprenditoriale più severa nel 2024 – **eccetto nel segmento "Mense e catering"** (-115 posti di lavoro), dove evidenziano le perdite maggiori le "Mense in concessione" (-100 posti di lavoro) – in diminuzione dal 2023, dopo l'eccezionale aumento imprenditoriale osservato all'interno del territorio negli anni precedenti – e le attività di "Catering per eventi, banqueting" (-98 posti di lavoro), un cui rallentamento nella crescita (occupazionale e imprenditoriale) si era già riscontrato nel corso del 2023.

Il **21,9%** dei rapporti avviati tra i mesi di gennaio e di dicembre fa capo alle "Strutture ricettive", che chiudono il periodo con **+111 posti di lavoro** (dato in lieve riduzione rispetto ai volumi registrati nel 2022

Varese. Saldi occupazionali delle strutture ricettive. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024





e nel 2023, nonostante il saldo positivo). **Al loro interno, aumenta principalmente l'occupazione negli "Alberghi"** (+100 posti di lavoro) e, in misura inferiore, nei "B&B, affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze" (+21 posti di lavoro).

Il 2024 continua ad evidenziare un **elevato turnover per il settore dei "Convegni e fiere"**, all'interno del quale aumentano di molto i flussi (+32,4% gli avviamenti e +32,9% le cessazioni) – tendenza in atto negli ultimi due anni – anche se il bilancio occupazionale di fine periodo è poco più che stazionario (+7 posti di lavoro). Dato che risulta leggermente migliore nel mercato del lavoro delle **"Agenzie di viaggi"** (+15 posti di lavoro), in proseguimento del trend positivo riscontrato nel 2023 (il primo dopo gli anni del post pandemia, durante i quali il comparto aveva subito una significativa contrazione dell'occupazione).

Dal punto di vista contrattuale, **la metà dei lavoratori (il 50,2%) è stata assunta con contratto a tempo determinato, che rimane la forma più utilizzata dalle aziende e continua a maturare la maggior parte dei posti di lavoro nel corso dell'anno (+1.512 occupati). Viceversa, il bilancio del tempo indeterminato (-1.182 occupati), al netto delle trasformazioni, non da cenni di miglioramento, rimanendo in linea con i trend rilevati nel corso dell'ultimo quinquennio, durante il quale sono -5.434 i lavoratori dipendenti con il posto fisso usciti dal mercato. Si registrano saldi positivi, anche se più contenuti, per l'apprendistato (+155 posti di lavoro) e l'intermittente (+133 posti di lavoro), dove i volumi risultano equiparabili a quelli degli anni precedenti. Si conferma, invece, l'instabilità del lavoro somministrato (-8 occupati), che già nel 2023 aveva conseguito una perdita occupazionale, dopo due anni di ripresa. Variazioni poco significative per il parasubordinato (+6 occupati), le cui forme contrattuali sono poco utilizzate all'interno di questo settore.**

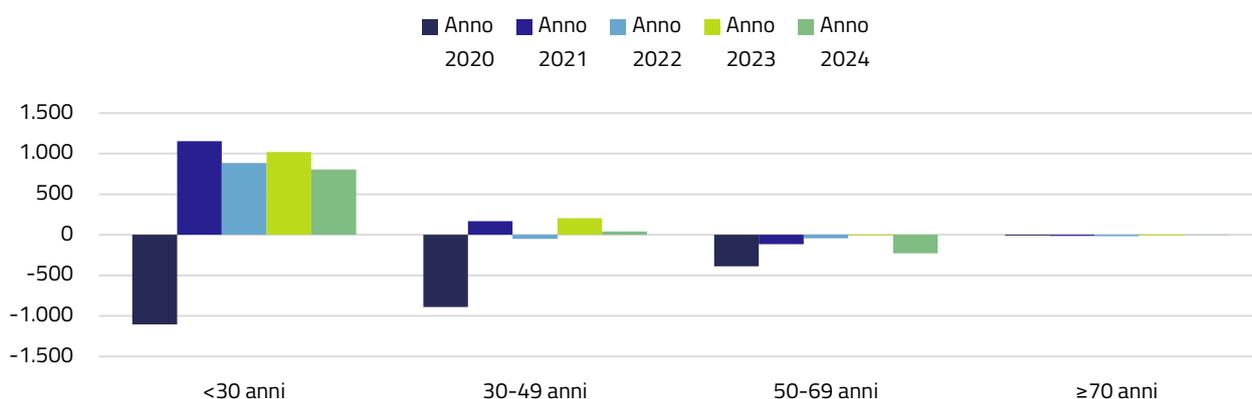
Varese. Flussi occupazionali del turismo per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2024	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24	Anno 2024	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24	Anno 2024	Diff. 23-24
T. indeterminato	1.795	-274	-13,2%	2.977	-52	-1,7%	-1.182	-222
T. determinato	10.866	-669	-5,8%	9.354	-296	-3,1%	+1.512	-373
<i>Somministrato</i>	1.373	-887	-39,2%	1.381	-931	-40,3%	-8	+44
<i>Apprendistato</i>	899	-92	-9,3%	744	+22	+3,0%	+155	-114
<i>Intermittente</i>	6.728	+383	+6,0%	6.595	+307	+4,9%	+133	+76
<i>Parasubordinato</i>	290	+9	+3,2%	284	+8	+2,9%	+6	+1
<i>Altro</i>	0	-2	-100,0%	1	0	stabili	-1	-2
TOTALE TERZIARIO	21.951	-1.532	-6,5%	21.336	-942	-4,2%	+615	-590





Varese. Saldi occupazionali del turismo per classe d'età. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024



Anche l'indotto turistico predilige i lavoratori più giovani. I più richiesti dalle aziende rimangono difatti i lavoratori under 30, che rappresentano il 54,7% del personale assunto nel 2024 e il cui saldo al 31 dicembre raggiunge i +805 posti di lavoro (per un totale di +3.861 occupati accumulati dal 2021, nel periodo post pandemico, contro i -71 delle fasce più mature). Positivi, ma più contenuti, i riscontri per i lavoratori più adulti tra i 30 e i 49 anni (+41 occupati), mentre si registra una forte flessione per quelli tra i 50 e i 69 anni (-227 occupati), la più alta da quella del 2020. Marginale la quota degli over 70, che costituiscono solo lo 0,1% dei rapporti avviati.

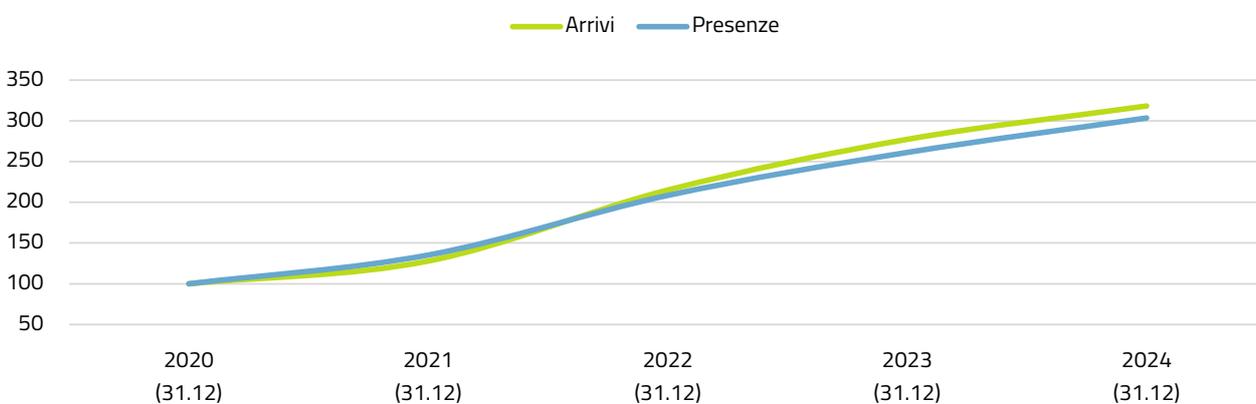




Flussi turistici

Secondo i dati provvisori del sistema "Ross1000" di Polis-Regione Lombardia, **nel corso del 2024 si registrano un totale di 1.594.315 arrivi e di 2.880.760 presenze in provincia di Varese, in aumento rispettivamente del +14,7% e del +16,2% dal 2023**. L'andamento dell'ultimo quinquennio sottolinea come l'indotto abbia reagito alla crisi pandemica del 2020, registrando un progressivo aumento dei flussi turistici nel territorio, tanto da tornare a raggiungere i volumi precrisi nel 2023 e a superarli nel corso dei primi mesi del 2024.

Varese. Flussi turistici. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024



Oltre i tre quarti delle movimentazioni afferiscono agli esercizi alberghieri, che raccolgono l'**84,6% degli arrivi (1.348.933)** e il **71,3% delle presenze (2.054.167)**. È già stato precedentemente sottolineato come il settore ricettivo, dal punto di vista imprenditoriale e occupazionale, abbia saputo reagire alle limitazioni imposte dal Covid-19, crescendo progressivamente negli anni post pandemici, allineandosi all'aumento dei flussi turistici già dai primi mesi del 2022. Incremento che ha riguardato, in modo particolare, i **visitatori provenienti dall'estero, che a quattro anni di distanza rappresentano il 64,5% degli arrivi e il 63,1% delle presenze negli esercizi alberghieri della provincia, evidenziando un ulteriore crescita dal 2023**, rispettivamente del +15,6% e del +13,4%, di molto superiore a quella registrata dai turisti di nazionalità italiana.

Varese. Flussi turistici degli esercizi alberghieri per provenienza. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

	Arrivi				Presenze			
	Anno 2024	Comp. %	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24	Anno 2024	Comp. %	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24
Italia	478.522	35,5%	+26.591	+5,9%	757.585	36,9%	+44.895	+6,3%
Estero	870.411	64,5%	+117.556	+15,6%	1.296.582	63,1%	+153.691	+13,4%
TOTALE FLUSSI	1.348.933	100%	+144.147	+12,0%	2.054.167	100%	+198.586	+10,7%



Performance alberghiere

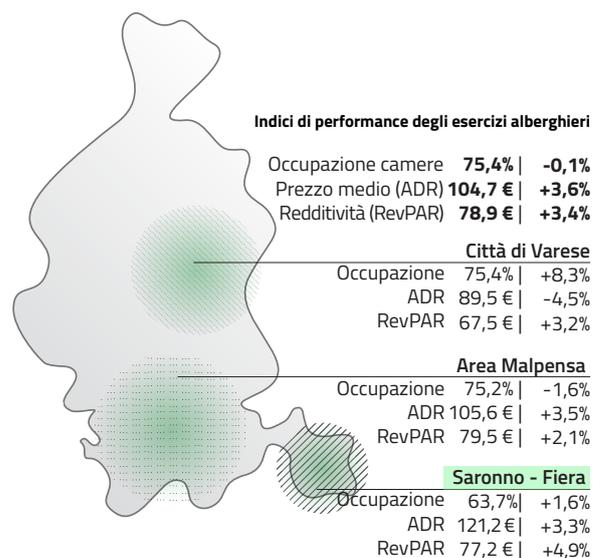
L'Osservatorio Turistico Economico* promosso da Federalberghi Varese **non evidenzia grandi scostamenti per le aziende ricettive in termini di performance, rispetto alla rilevazione realizzata nel 2023, confermando comunque un trend positivo per il turismo anche nel 2024**, seppur con qualche ombra.

In particolare, in **provincia di Varese**, il confronto su base annua evidenzia che l'occupazione è pressoché stabile (75,5% nel 2023; 75,4% nel 2024), ma il prezzo medio (ADR) ha registrato un +3,6% (101,1€ nel 2023; 104,7€ nel 2024) e la redditività per unità di camera disponibile (RevPAR) ha avuto un incremento pari al +3,4% (76,3€ nel 2023; 78,9€ nel 2024). Le camere del campione monitorate sono state complessivamente 3.188.

Per le aziende ricettive della **Città di Varese**, il prezzo medio (ADR) è diminuito del -4,5% (93,7€ nel 2023; 89,5€ nel 2024), comportando un aumento dell'occupazione del +8,3% (69,6% nel 2023; 75,4% nel 2024) e della RevPar del +3,2% (65,4€ nel 2023; 67,5€ nel 2024). Come per il 2023, questi risultati sono in parte ascrivibili agli eventi sportivi, che continuano a caratterizzare il panorama turistico varesino.

L'**Area Malpensa** costituisce un caso anomalo, all'interno del quale, nonostante l'occupazione delle camere sia diminuita del -1,6% (76,4% nel 2023; 75,2% nel 2024) e il prezzo medio sia salito del +3,5% (102,0€ nel 2023; 105,6€ nel 2024), la redditività è risultata in aumento del +2,1% (77,9€ nel 2023; 79,5€ nel 2024).

Nell'**Area Saronno-Fiera**, l'occupazione è salita del +1,6% (62,7% nel 2023; 63,7% nel 2024), il prezzo medio ha segnato un incremento del +3,3% (117,3€ nel 2023; 121,2€ nel 2024), ma la redditività registra la crescita più importante tra i territori indagati, pari al +4,9% (73,6€ nel 2023; 77,2€ nel 2024).

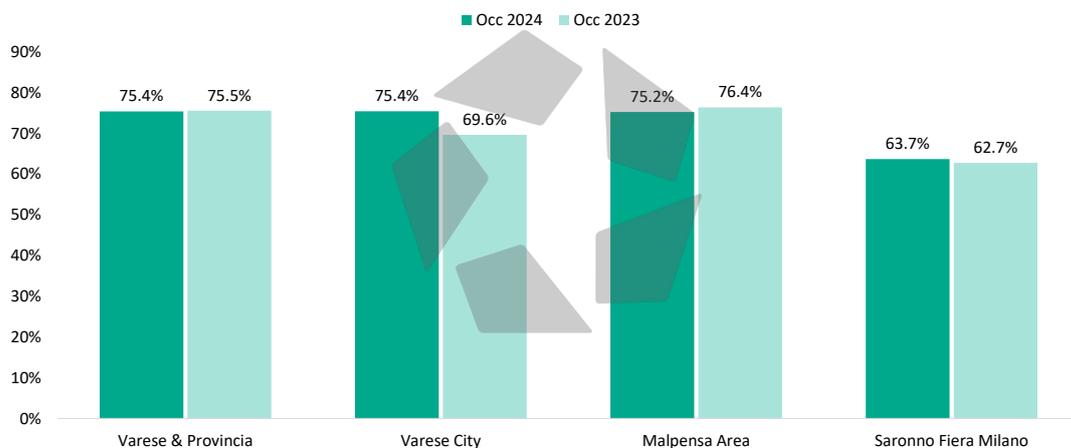


* L'Osservatorio Turistico Economico, promosso da Federalberghi Varese con il supporto tecnico di STR ed il sostegno del Consorzio Turistico, fornisce i dati relativi alle performance delle strutture alberghiere – prezzo medio di vendita camere (ADR), percentuale di occupazione, redditività per unità di camera disponibile (RevPAR) – provenienti dalla rilevazione periodica campionaria di "STR Global", che monitora l'andamento del mercato alberghiero della provincia. Il sistema di calcolo per le variabili considerate prevede:

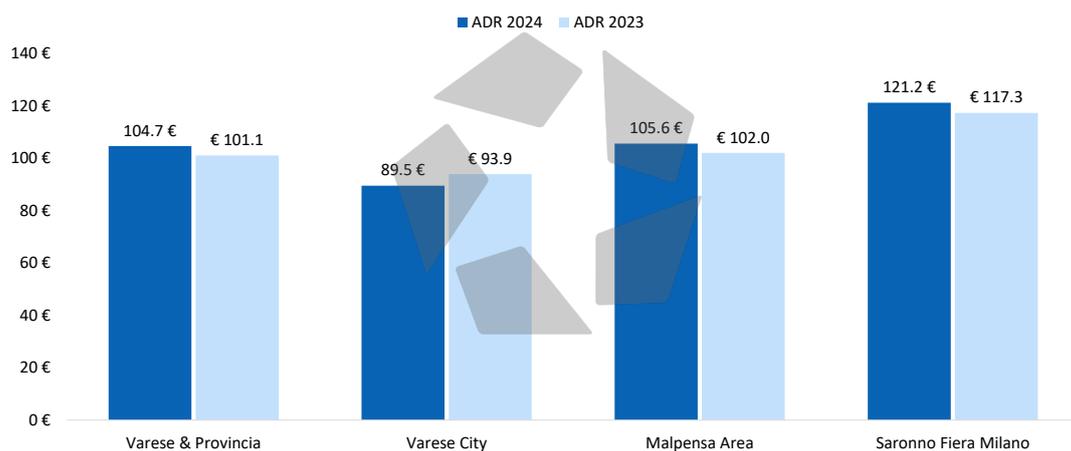
- Occupazione = (camere vendute / camere disponibili) x 100
- ADR = ricavi vendita camere / camere vendute
- RevPAR = ricavi vendita camere / camere disponibili



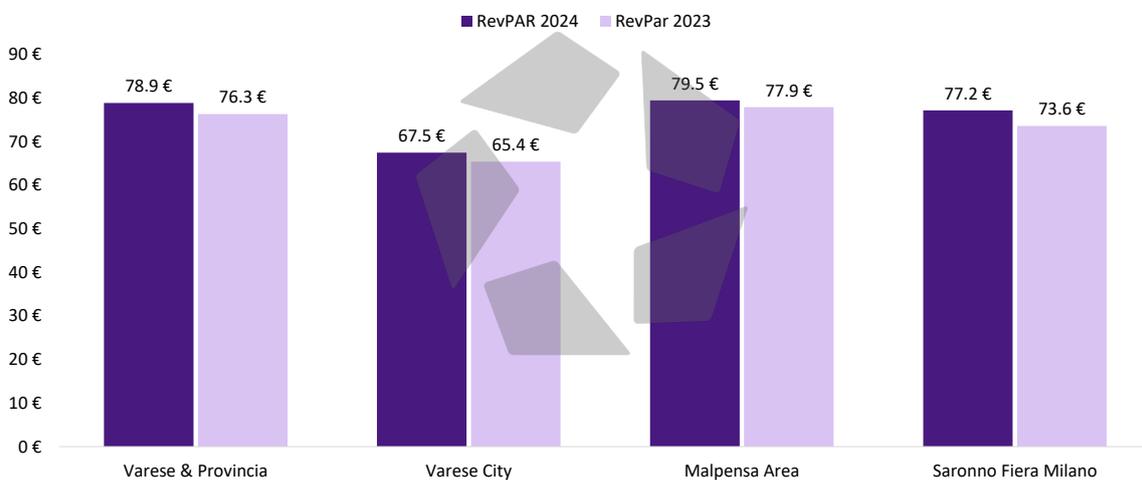
Varese. Occupazione delle camere negli esercizi alberghieri. Valori al 31/12/2023 - 31/12/2024



Varese. Prezzo medio (ADR) delle camere negli esercizi alberghieri. Valori al 31/12/2023 - 31/12/2024



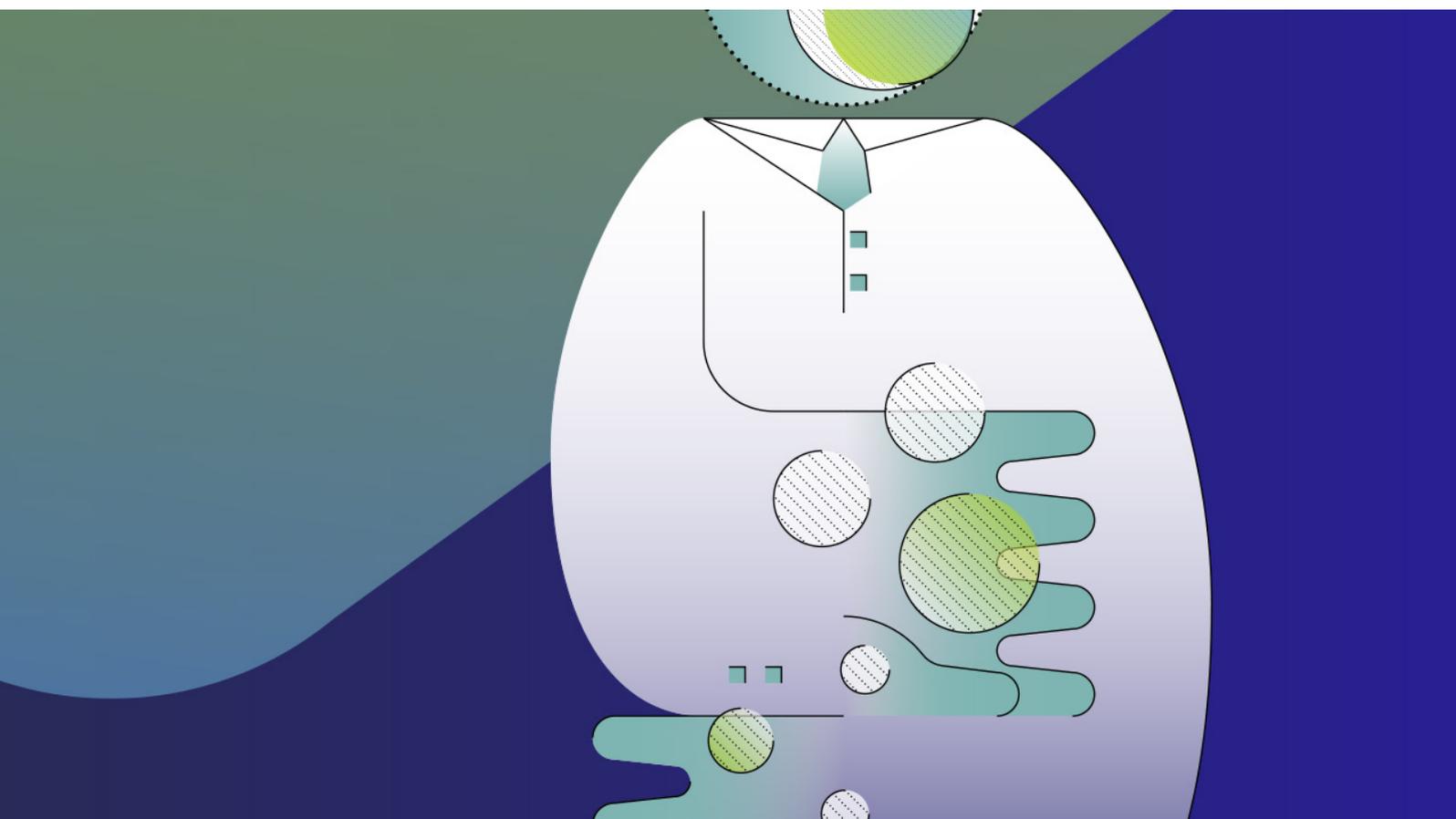
Varese. Redditività per camera disponibile (RevPAR) negli esercizi alberghieri. Valori al 31/12/2023 - 31/12/2024





Servizi

Servizi in espansione imprenditoriale e occupazionale: *Sanità, Istruzione e Logistica aerea* i settori più dinamici; in crisi *Marketing e Finanza*.





I Servizi in provincia di Varese

Unità locali

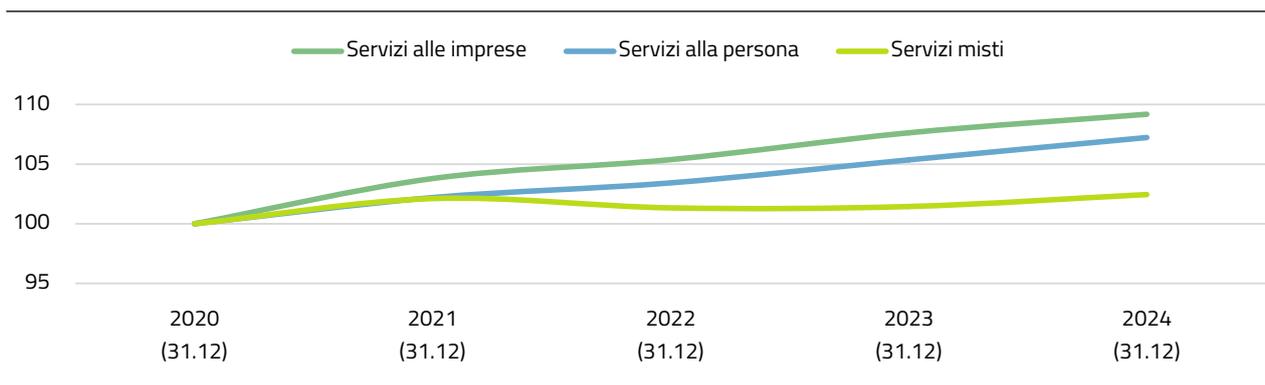
Nel corso dell'ultimo quadriennio, il comparto dei servizi è stato determinante per il buon andamento del settore terziario, contribuendo al sistema economico del territorio con un totale di +1.106 unità locali (in aumento del +4,2% dal 2020 al 2023), nonostante la congiuntura sfavorevole del periodo pandemico. **Il 2024 evidenzia un ulteriore incremento del tessuto imprenditoriale (+366 unità locali, pari al +1,3%), che porta il comparto a raggiungere le 27.574 localizzazioni in provincia di Varese**, il 54,2% delle imprese terziarie presenti nel territorio.

Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

	Unità locali Anno 2024	Comp. %	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24
<i>Servizi alle imprese</i>	7.719	28,0%	+110	+1,4%
<i>Servizi alla persona</i>	8.011	29,0%	+140	+1,8%
<i>Servizi misti</i>	11.844	43,0%	+116	+1,0%
TOTALE SERVIZI	27.574	100%	+366	+1,3%

A beneficiarne maggiormente sono state due delle zone con il più alto indice di specializzazione: **il 64,8% delle attività inglobate nell'anno si colloca tra i comuni di Busto Arsizio - Seprio (+143, pari al +2,3%) e dell'Area varesina (+94, pari al +1,2%)**. Discreti incrementi, in termini assoluti, si registrano anche nei distretti di *Gallarate - Malpensa* (+44, pari al +0,7%) e dell'*Area saronnese* (+40, pari al +1,3%), mentre evidenziano crescite più contenute quelli del *Lago Maggiore* (+27, pari al +1,4%) e dell'*Area montana e valli* (+18, pari al +1,1%), con una vocazione settoriale (rispettivamente di 0.92 e 0.81) inferiore alla media provinciale (di 1.00). **Nel 2024, il bilancio delle localizzazioni attive al 31 dicembre si distribuisce in modo equo tra le diverse tipologie di clientela, con uno sviluppo leggermente superiore dei "Servizi alla persona" (+140 unità locali, pari al +1,8%) rispetto ai "Servizi alle imprese" (+110 unità locali, pari al +1,4%)**. Nello stesso periodo, crescono anche i "Servizi misti" (+116 unità locali, pari a +1,0%), in particolar

Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024





modo quelli del settore immobiliare, dove spiccano più di altre le attività di "Locazione immobiliare" (+116, pari al +4,9%) e di "Mediazione immobiliare" (+33, pari al +4,1%).

All'interno di tale scenario, **tra le categorie di interesse indagate è il "Terziario avanzato" (+162 unità locali, pari al +2,9%) a fornire il maggior apporto alla crescita del settore, in termini assoluti**, in linea con i tassi registrati nel 2023 (+2,5%). A livello territoriale, si riscontra un aumento trasversale delle attività, più marcato nelle circoscrizioni di *Busto Arsizio - Seprio* (+46 unità locali, pari al +3,6%) e dell'*Area montana e valli* (+10 unità locali, pari al +4,6%), quella con il maggior aumento percentuale. **Tra le tendenze di maggior rilievo all'interno della categoria, si segnala un incremento generale delle "Attività di consulenza"** – in particolare di quella "Imprenditoriale, amministrativo-gestionale e di pianificazione aziendale" (+63, pari al +6,4%), nel settore delle "Tecnologie dell'informatica" (+12, pari al +5,2%) e della "Sicurezza ed igiene dei posti di lavoro" (+12, pari al +13,5%) – **e delle "Agenzie pubblicitarie"** – soprattutto nella "Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari" (+29, pari al +16,8%) e nella "Ideazione di campagne pubblicitarie" (+12, pari al +15,6%) – in aumento costante negli ultimi anni. In significativo rialzo, in termini percentuali, anche i comparti delle "Attività di direzione aziendale" (+16, pari al +12,5%), della "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria" (+11, pari al +20,8%), dei "Servizi di progettazione di ingegneria integrata" (+10, pari al +15,4%) e, infine, in quello delle "Telecomunicazioni fisse" (+8, pari al +266,7%), che passa da un totale di 3 aziende nel territorio provinciale nel 2023 alle 11 del 2024.

Lo sviluppo più importante dell'anno, in termini percentuali, proviene invece dalla categoria della "Istruzione" (+45 unità locali, pari al +6,6%), che dal 2020 evidenzia un trend positivo continuativo, nonostante alcune fluttuazioni legate alle incertezze del periodo post-pandemico. Tra i mesi di gennaio e di dicembre, **aumentano particolarmente i "Corsi sportivi e ricreativi" (+18, pari al +25,7%) e i "Corsi di formazione e di aggiornamento professionale (+15, pari al +8,9%),** specialmente nei territori di *Busto Arsizio - Seprio* (+17, pari al +9,8%) e di *Gallarate - Malpensa* (+10, pari al +8,5%).

Varese. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

	Unità locali Anno 2024	Comp. %	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24
<i>Logistica</i>	37.510	9,2%	-46	-1,8%
<i>Credito e finanza</i>	41.158	9,7%	+21	+0,8%
<i>Terziario avanzato</i>	117.128	20,7%	+162	+2,9%
<i>Istruzione</i>	8.967	2,6%	+45	+6,6%
<i>Sanità e servizi sociali</i>	14.038	4,7%	+35	+2,8%
<i>Sport e benessere</i>	9.004	2,2%	+3	+0,5%
<i>Arte e cultura</i>	4.123	0,9%	+1	+0,4%
<i>Altre attività di servizi</i>	169.860	50,0%	+145	+1,1%
TOTALE SERVIZI	27.574	100%	+366	+1,3%



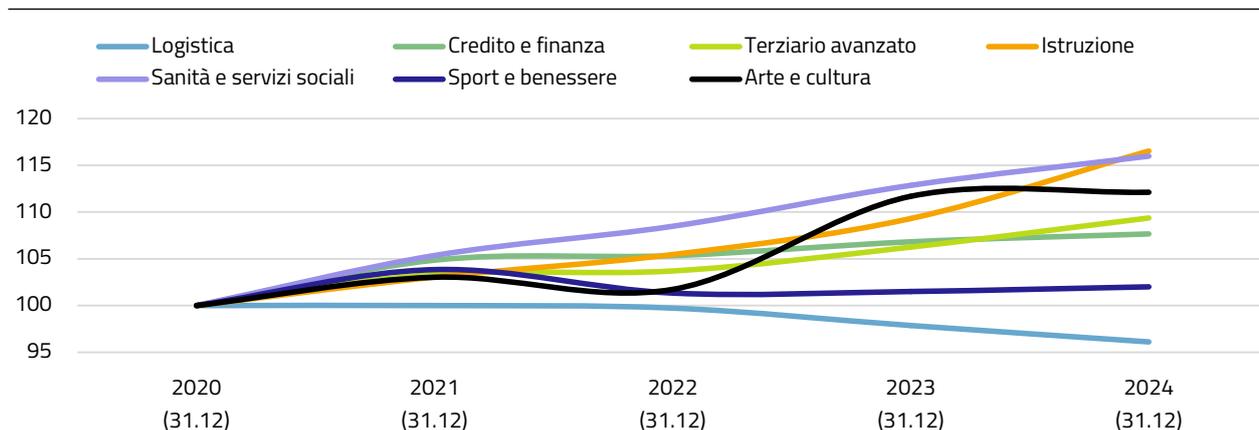


Nel corso 2024, prosegue anche la ripresa del settore della **“Sanità e servizi sociali” (+35 unità locali, pari al +2,8%)**, che ha caratterizzato il precedente biennio, dopo la situazione di incertezza riscontrata tra il 2020 e il 2021. Al suo interno, si osserva **un aumento consistente delle “Strutture di assistenza sociale residenziale” (+16, pari al +14,3%)**, che prevedono la fornitura di alloggio e servizi di cura e assistenza (non infermieristica), per anziani, disabili o per persone con disturbi mentali o abuso di sostanze. **Emergono altresì, rispetto ad altre, le attività legate agli “Studi odontoiatrici” (+16, pari al +6,0%) e agli “Studi medici specialistici e poliambulatori” (+11, pari al +7,9%)**. All’interno del territorio, tali tendenze si osservano maggiormente nei distretti dell’*Area varesina* (+19, pari al +4,7%) e di *Gallarate - Malpensa* (+14, pari al +5,4%).

Si distingue dalle altre categorie anche l’andamento del comparto **“Credito e finanza” (+21 unità locali, pari al +0,8%)**, che subisce tuttavia un rallentamento rispetto alla grande espansione registrata nel corso del 2023 (+4,9%). Nel computo di fine periodo, risulta **determinante l’apporto proveniente dalle attività delle “Società di partecipazione (holding)” (+50, pari al +22,1%)** e, in misura inferiore, dei **“Consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede” (+21, pari al +4,0%)**. Gli effetti di tale incremento si osservano soprattutto nei distretti di *Busto Arsizio - Seprio* (+19, pari al +3,1%) e dell’*Area saronnese* (+14, pari al +4,2%). Si evidenzia, in controtendenza, l’andamento discendente dei **“Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicurazioni” (-28, pari al -7,5%)**.

Una sommaria stabilità del tessuto imprenditoriale si rileva in due ambiti attinenti al tempo libero: la categoria dello “Sport e benessere” (+3 unità locali, pari al +0,5%) – proveniente da un 2023 stazionario e all’interno del quale i maggiori incrementi, in termini di valori assoluti, si riscontrano tra le attività degli **“Club sportivi” (+7, pari al +10,6%)** – e il settore **“Arte e cultura” (+1 unità locale, pari al +0,4%)**, con tendenze in rialzo nel 2024 per quanto riguarda le **“Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche” (+6, pari al +10,5%)** – per la produzione e l’organizzazione di spettacoli teatrali dal vivo, di concerti, di rappresentazioni di opere liriche o di balletti e di altre produzioni teatrali – e le **“Attività di artisti individuali” (+4, pari al +11,4%)**, quali scultori, pittori, scrittori, cartonisti e via dicendo, che si dedicano alla creazione di opere artistiche e letterarie che catturano l’interesse culturale e l’intrattenimento del pubblico.

Varese. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024





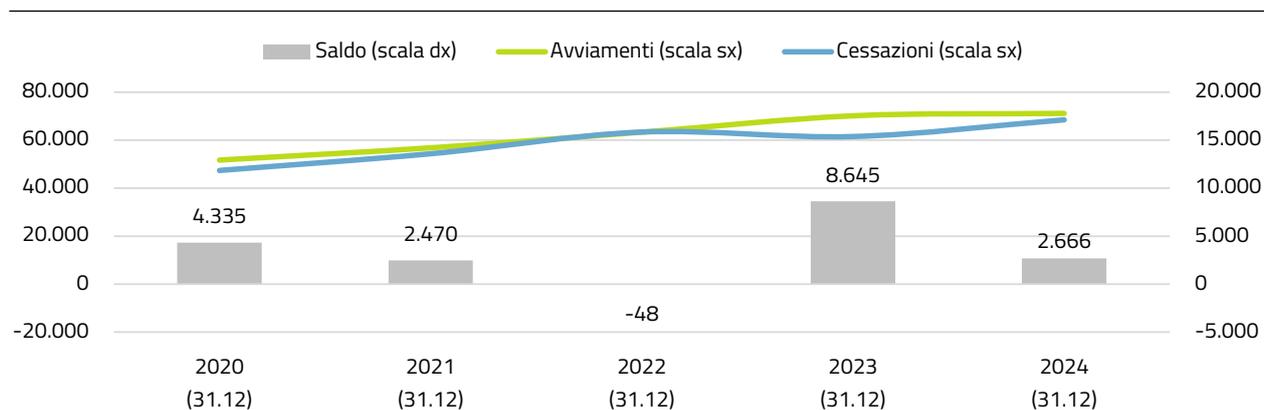
Tra le categorie di servizio di maggior interesse analizzate, l'unica a risultare in calo è quella della "Logistica" (-46 unità locali, pari al -1,8%), che continua a manifestare una situazione generale di crisi, in linea con le tendenze registrate lungo il 2023 (-1,9%), dopo un triennio di stabilità. All'interno della provincia, le maggiori difficoltà si notano nell'Area saronnese (-19, pari al -6,4%) e in quella di Gallarate - Malpensa (-12, pari al -1,2%). I settori maggiormente colpiti sono quelli del "Trasporto di merci su strada" (-40, pari al -5,1%), il cui progressivo declino è in fase di monitoraggio da anni, e della "Movimentazione merci" (-16, pari al -50,0%) in generale. In controtendenza, si evidenzia il discreto aumento delle "Attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale" (+10, pari al +20,4%), come i servizi di consegne a domicilio, pony express, ritiro, smistamento, trasporto e recapito di lettere, pacchi e pacchetti.

Nel complesso del settore dei servizi, il bilancio del semestre è condizionato anche dall'andamento di alcune attività non appartenenti alle categorie precedenti, che apportano in totale +145 localizzazioni (+1,1%). Oltre al già citato incremento del settore immobiliare, tra le tendenze maggiormente significative del periodo si segnalano quelle degli "Istituti di bellezza" (+31, pari al +3,9%), del "Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri" (+21, pari al +12,4%), inteso come noleggio e leasing operativo senza autista (con peso inferiore a 3,5 tonnellate) e della "Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)" (+14, pari al +1,7%).

Mercato del lavoro

Dopo la crisi del 2022 (-48 posti di lavoro), la ripresa dell'indotto appare evidente già a partire dall'anno successivo (+8.645 occupati nel 2023), anche se in parte dovuta alla riforma del lavoro sportivo introdotta il 1° luglio 2023. I dati del 2024 confermano la crescita occupazionale nei servizi, registrando un ulteriore aumento delle movimentazioni (assunzioni e cessazioni) e un saldo assimilabile a quello del 2021, grazie al contributo determinante dei "Servizi alla persona", al cui interno spiccano tra tutti i bilanci delle categorie "Istruzione" e "Sanità e servizi sociali". Un segnale molto incoraggiante proviene dal mondo della "Logistica", che per il secondo anno consecutivo evidenzia un saldo positivo rilevante, nonostante la crisi imprenditoriale in corso, spinto dalle attività di trasporto aereo.

Varese. Flussi occupazionali dei servizi. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024





Nel corso del 2024, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 71.141 avviamenti (il 68,0% sul totale terziario) e di 68.475 cessazioni di rapporti di lavoro (il 68,1% sul totale terziario) nel settore dei servizi, in aumento rispettivamente del +1,4% e del +11,3% dal 2023, per **un bilancio complessivo di +2.666 posti di lavoro** attivi al 31 dicembre.

A livello territoriale, **sono tre i distretti in cui si rileva l'aumento più consistente dell'occupazione, tra quelli con l'indice di specializzazione settoriale più elevato della provincia:** in primis, **Gallarate - Malpensa (+1.209 occupati)**, che conferma l'importante ripresa registrata nel corso del 2023; seguono le circoscrizioni dell'**Area varesina (+839 occupati)** e dell'**Area saronnese (+654 occupati)**, che nel quinquennio in esame hanno mantenuto una buona evoluzione del fenomeno. Nonostante la più bassa vocazione imprenditoriale nei servizi, anche l'**Area montana e valli (+115 occupati)** registra un saldo positivo, mentre nel resto della provincia si osserva una riduzione dei posti di lavoro e una flessione dei saldi più severa, rispetto ai volumi del 2023. In particolare, **le perdite maggiori si riscontrano nei comuni afferenti all'area di Busto Arsizio - Seprio (-104 occupati)**, dove la differenza con il precedente bilancio ammonta a -962 risorse, e in quelli del *Lago Maggiore* (-47 occupati), provenienti da un saldo di +544 lavoratori nel 2023.

Varese. Flussi occupazionali dei servizi per categoria di servizio. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2024	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24	Anno 2024	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24	Anno 2024	Diff. 23-24
<i>Servizi alle imprese</i>	17.320	-741	-4,1%	16.711	+79	+0,5%	+609	-820
<i>Servizi alla persona</i>	42.943	+1.894	+4,6%	41.520	+6.979	+20,2%	+1.423	-5.085
<i>Servizi misti</i>	10.878	-153	-1,4%	10.244	-79	-0,8%	+634	-74
<i>Logistica</i>	9.325	+3	+0,0%	8.460	-80	-0,9%	+865	+83
<i>Credito e finanza</i>	350	+25	+7,7%	381	-63	-14,2%	-31	+88
<i>Terziario avanzato</i>	8.208	-945	-10,3%	8.261	-15	-0,2%	-53	-930
<i>Istruzione</i>	16.990	+641	+3,9%	16.517	+1.818	+12,4%	+473	-1.177
<i>Sanità e servizi sociali</i>	6.890	-13	-0,2%	6.241	-90	-1,4%	+649	+77
<i>Sport e benessere</i>	8.082	+672	+9,1%	7.956	+4.571	+135,0%	+126	-3.899
<i>Arte e cultura</i>	1.194	+333	+38,7%	1.199	+370	+44,6%	-5	-37
<i>Altre attività di servizi</i>	20.102	+284	+1,43%	19.460	+468	+2,5%	+642	-184
TOTALE SERVIZI	71.141	+1.000	+1,4%	68.475	+6.979	+11,3%	+2.666	-5.979

Nel complesso del settore, **l'occupazione sviluppata si concentra prevalentemente tra i "Servizi alla persona" (+1.423 posti di lavoro, il 53,4% sul totale)**, dove i saldi tornano ai livelli del 2021, dopo la crisi che nel 2022 aveva visto l'uscita dal mercato di -551 lavoratori. Incertezza nell'ambito dei "Servizi alle imprese" (+609 posti di lavoro), al cui interno si registra una diminuzione del -4,1% degli avviamenti





contrattuali, che porta ad un contenimento del bilancio di fine periodo, rispetto ai risultati del 2023. Si rilevano segnali positivi dai “Servizi misti” (+634 posti di lavoro), in progressiva ripresa nel biennio successivo alla crisi imprenditoriale del secondo semestre del 2022.

Tra le categorie di servizio analizzate, l’impatto maggiore in termini occupazionali proviene dal mercato del lavoro della “Logistica (+865 posti di lavoro), della “Sanità e servizi sociali” (+649 posti di lavoro) e della “Istruzione” (+473 posti di lavoro).

Il risultato straordinario nel settore della “Logistica” (+865 posti di lavoro) – che per il secondo anno consecutivo evidenzia un saldo di tale portata, nonostante il crollo imprenditoriale che alcuni reparti stanno subendo negli ultimi anni – è imputabile principalmente ad una stabilità della domanda, a fronte di una riduzione progressiva delle chiusure contrattuali (-0,9% nel 2024). **Al suo interno, le tendenze in rialzo più importanti si riscontrano tra le “Attività dei servizi connessi al trasporto aereo” (+321 occupati), il “Movimento merci relativo a trasporti aerei” (+176 occupati) e nel “Trasporto aereo di linea di passeggeri” (+134 occupati).**

Dopo la flessione registrata nel corso del 2022 (-160 occupati), **per il secondo anno consecutivo l’occupazione nella “Sanità e servizi sociali” (+649 posti di lavoro) evidenzia un’importante ripresa,** parte della quale è dovuta all’aumento di addetti negli “Ospedali e case di cura generici” (+284 occupati), nell’ambito della “Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili” (+174 occupati) e nelle “Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani” (+150 occupati).

Il comparto “Istruzione” (+473 posti di lavoro), dopo il boom occupazionale registrato nel corso del 2023 (+1.650), continua a incrementare la quota di lavoratori attivi al 31 dicembre in provincia. Il saldo del 2024 si mantiene sui livelli degli anni precedenti, favorendo il consolidamento nelle “Scuole superiori di formazione tecnica, professionale e artistica” (+167 occupati), nelle “Scuole elementari” (+140 occupati) e nelle “Scuole medie” (+104 occupati). Subiscono, invece, una riduzione importante di personale i “Corsi sportivi e ricreativi” (-141 occupati, contro i +748 del 2023), tra le attività più in crescita a livello imprenditoriale negli ultimi anni.

Tra le macrocategorie di servizio analizzate, quella dello **“Sport e benessere” (+126 posti di lavoro)** risulta l’ultima ad evidenziare un **saldo positivo, sebbene molto contenuto, dopo l’eccezionale exploit del 2023 (+4.025 occupati) dovuto all’introduzione della riforma sul lavoro sportivo.** Nel 2024, continua a crescere il numero delle attivazioni contrattuali (+9,1%), ma ad aumentare maggiormente sono le cessazioni dei rapporti (+135,0%). Nel complesso, l’occupazione si sviluppa maggiormente nelle “Palestre” (+129 occupati) e, in seconda battuta, in “Attività sportive particolari” (+71 occupati) – come quelle degli atleti indipendenti, della gestione di riserve di caccia e pesca sportive o di addestramento di animali a fini sportivi – e nelle “Piscine” (+55 occupati).



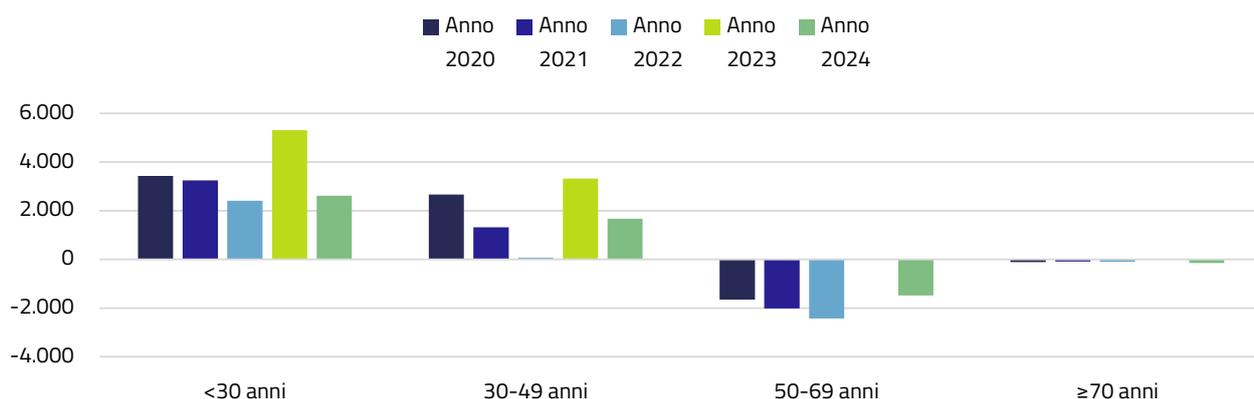


A produrre un certo scalpore, **tra i settori più in crisi, troviamo quello del “Terziario avanzato” (-53 posti di lavoro), che per la prima volta (almeno nel corso dell’ultimo quinquennio) registra un calo occupazionale, seppure contenuto.** Al suo interno, si alternano bilanci positivi e negativi, tendenzialmente di media portata. **Il crollo più evidente, consistente e “anomalo” si segnala nelle aziende di “Ideazione di campagne pubblicitarie” (-226 occupati, contro i +306 del 2023),** protagoniste nell’epoca post pandemica di un aumento imprenditoriale senza precedenti.

All’interno di questo scenario, si riscontrano delle **lievi flessioni anche nel complesso del settore “Credito e finanza” (-31 posti di lavoro),** dove la riduzione progressiva dell’ultimo quinquennio si concentra in modo particolare tra gli “Istituti di credito” (-76 occupati nel 2024), **e in quello dell’“Arte e cultura” (-5 occupati),** dove si riscontrano andamenti opposti nelle “Rappresentazioni artistiche” (-34 occupati), nelle “Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche” (+18 occupati) e nei “Musei” (+13 occupati).

Nel complesso delle “Altre attività dei servizi” (+642 posti di lavoro), non selezionate tra le principali categorie d’interesse analizzate, **spiccano alcune tendenze occupazionali particolarmente evidenti nelle attività di pulizia “Specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali” (+174 occupati) e “Non specializzata di edifici” (+86 occupati),** nei “Servizi di sostegno particolari alle imprese” (+97 occupati) – come ad esempio attività di raccolta monete nei parcometri, di lettura di contatori del gas, acqua ed elettricità e di volantaggio e affissione di manifesti – e negli “Organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali” (+92 occupati).

Varese. Saldi occupazionali dei servizi per classe d’età. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2024



Anche in questo settore, il mercato favorisce il lavoro giovanile. Il bilancio occupazionale del 2024 premia solo i lavoratori under 50 e, in particolare, quelli sotto i 30 anni (+2.622 occupati, contro i +1.669 della classe 30-49). A subire il maggior contraccolpo, dopo un anno di stabilità, è il personale di età compresa tra i 50 e i 69 anni (-1.482 occupati), seguito in misura minore dagli ultrasessantenni (-143 occupati).





Varese. Flussi occupazionali dei servizi per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2023 - 31/12/2024

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2024	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24	Anno 2024	Var. ass. 23-24	Var. % 23-24	Anno 2024	Diff. 23-24
T. indeterminato	9.883	-220	-2,2%	11.474	-496	-4,1%	-1.591	+276
T. determinato	31.243	+1.329	+4,4%	27.267	+2.474	+10,0%	+3.976	-1.145
<i>Somministrato</i>	7.108	+124	+1,8%	7.066	+83	+1,2%	+42	+41
<i>Apprendistato</i>	989	-52	-5,0%	625	-23	-3,5%	+364	-29
<i>Intermittente</i>	4.666	-1.189	-20,3%	4.969	-494	-9,0%	-303	-695
Parasubordinato	12.310	+1.159	+10,4%	12.034	+5.573	+86,3%	+276	-4.414
<i>Domestico</i>	4.828	-154	-3,1%	4.931	-131	-2,6%	-103	-23
<i>Altro</i>	114	+3	+2,7%	109	-7	-6,0%	+5	+10
TOTALE TERZIARIO	71.141	+1.000	+1,4%	68.475	+6.979	+11,3%	+2.666	-5.979

Ancora una volta, si parla di **un sistema lavoro non troppo stabile, che predilige forme contrattuali come il tempo determinato ai fini dell'assunzione (31.243 attivazioni nel 2024, il 43,9% del totale), con un bilancio occupazionale a fine periodo di +3.976 posti di lavoro dipendente, al netto delle trasformazioni, contro i -1.591 del lavoro a tempo indeterminato.** Nel corso dell'anno ottengono buoni risultati i lavoratori in apprendistato (+364 posti di lavoro), con contratti parasubordinati (+276 posti di lavoro) e somministrati (+42 posti di lavoro), sebbene quest'ultima forma si sia mantenuta più o meno stabile negli ultimi cinque anni. **Gli unici valori negativi del saldo si riscontrano all'interno del lavoro intermittente (-303 posti di lavoro),** più tipico del settore turistico e che in questo contesto alterna anni buoni ad anni meno buoni, **e del lavoro domestico (-103 posti di lavoro),** in lento e progressivo declino dopo il boom registrato nell'anno della pandemia.





Nota metodologica

Il rapporto statistico del centro studi Spazio Indagine Varese monitora l'andamento del settore Terziario della provincia di Varese, attraverso l'osservazione delle principali variabili economiche che meglio ne descrivono il quadro generale. Questo aggiornamento è dedicato allo studio del tessuto imprenditoriale del territorio nel corso dell'**anno 2024**, concentrando l'analisi sui cambiamenti in atto nelle imprese e negli occupati del sistema. A seguire, si riportano le specifiche delle scelte metodologiche adottate.

DELIMITAZIONE TERRITORIALE

L'ambito di analisi si focalizza in modo particolare sul territorio provinciale, con differenti livelli di approfondimento. Nelle appendici dei diversi capitoli si possono trovare tabelle riassuntive dei dati a livello mandamentale, secondo le seguenti aggregazioni comunali:

- **Lago Maggiore** (Tronzano Lago Maggiore, Maccagno con Pino e Veddasca, Agra, Luino, Germignaga, Brezzo di Bedero, Porto Valtravaglia, Castelveccana, Laveno Mombello, Leggiuno, Monvalle, Brebbia, Ispra, Ranco, Angera, Taino, Sesto Calende);
- **Area varesina** (Sangiano, Caravate, Besozzo, Bardello con Malgesso e Bregano, Travedona Monate, Cadrezzate con Osmate, Comabbio, Mercallo, Varano Borghi, Ternate, Biandronno, Gavirate, Comerio, Barasso, Luviniate, Casciago, Induino Olona, Varese, Malnate, Inarzo, Casale Litta, Mornago, Crosio della Valle, Bodio Lomnago, Galliate Lombardo, Daverio, Azzate, Buguggiate, Brunello, Sumirago, Albizzate, Castronno, Gazzada Schianno, Morazzone, Caronno Varesino, Solbiate Arno, Gornate Olona, Castiglione Olona, Lozza, Vedano Olona, Venegono Superiore, Venegono Inferiore, Cazzago Brabbia);
- **Area montana e Valli** (Curiglia con Monteviasco, Dumenza, Cremenaga, Montegrino Valtravaglia, Cadegliano Viconago, Ponte Tresa, Brusimpiano, Brissago Valtravaglia, Grantola, Mesenzana, Cugliate Fabiasco, Marchirolo, Marzio, Cassano Valcuvia, Ferrera di Varese, Masciago Primo, Casalzuigno, Cuveglio, Rancio Valcuvia, Bedero Valcuvia, Cuasso al Monte, Porto Ceresio, Cittiglio, Brenta, Cuvio, Azzio, Gemonio, Cocquio Trevisago, Orino, Castello Cabiaglio, Brinzio, Valganna, Bisuschio, Besano, Saltrio, Arcisate, Viggiù, Clivio, Cantello, Lavena Ponte Tresa, Duno, Cunardo);
- **Gallarate-Malpensa** (Vergiate, Golasecca, Somma Lombardo, Arsago Seprio, Besnate, Jerago con Orago, Cavaria con Premezzo, Oggiona con Santo Stefano, Casorate Sempione, Gallarate, Cassano Magnago, Cardano al Campo, Vizzola Ticino, Ferno, Samarate, Lonate Pozzolo);
- **Busto Arsizio-Seprio** (Carnago, Castelseprio, Lonate Ceppino, Tradate, Cairate, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Solbiate Olona, Olgiate Olona, Marnate, Busto Arsizio, Castellanza);
- **Area saronnese** (Cislago, Gerenzano, Saronno, Uboldo, Caronno Pertusella, Origgio).





DEFINIZIONE SETTORIALE

La definizione dei settori e delle loro attività si basa sulla classificazione ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev.2. Tale classificazione è di tipo alfa-numerico, con diversi gradi di dettaglio: le lettere indicano il macrosettore di attività economica, le cifre - da due a sei - rappresentano le articolazioni e le disaggregazioni dei settori stessi. Dal generale al particolare, le varie attività economiche vengono raggruppate in: "sezioni" (codifica: 1 lettera), "divisioni" (2 cifre), "gruppi" (3 cifre), "classi" (4 cifre), "categorie" (5 cifre) e "sottocategorie" (6 cifre). Ciascun codice numerico incorpora i precedenti. In particolare, l'analisi proposta presenta i risultati alla 2^a cifra per gli imprenditori e alla 4^a cifra per le unità locali.

I tre settori del terziario ed i rispettivi sottosettori vengono così identificati:

COMMERCIO [COD. 45 - 46 - 47]

- Ingrosso [cod. 46]
- Dettaglio [cod. 47]

CATEGORIE MERCEOLOGICHE

- Alimentare [cod. 46.17 - 46.3 - 47.11 - 47.2 - 47.81]
- Tessile e abbigliamento [cod. 46.16 - 46.41 - 46.42 - 46.48 - 47.51 - 47.71 - 47.72 - 47.77 - 47.82]
- Casa e arredo [cod. 46.15 - 46.44 - 46.47 - 46.74 - 47.52 - 47.53 - 47.54 - 47.59]
- Elettronica e telecomunicazioni [cod. 46.43 - 46.5 - 47.4]
- Sport e cura della persona [cod. 46.45 - 46.46 - 46.49 - 47.6 - 47.73 - 47.74 - 47.75 - 47.76]
- Autovetture [cod. 45]
- Altro commercio [tot. Commercio - categorie]

TURISMO [COD. 55-56-79-82.3]

- Strutture ricettive [cod. 55]
 - » Alberghi [cod. 55.1]
 - » Complementari [codici 55.2 - 55.3 - 55.9]
- Ristorazione [cod. 56]
 - » Bar e ristoranti [codici 56.1 (-56.10.2) - 56.3]
 - » Cibo da asporto [cod. 56.10.2]
 - » Mense e catering [cod. 56.2]
- Agenzie di viaggi [cod. 79]
- Convegni e fiere [cod. 82.3]





SERVIZI [DA 49 A 81 (-55, 56, 79), 82 (-82.3), DA 84 A 99]

- Servizi alle imprese [codici 49.2 - 49.41 - 49.5 - 50.2 - 50.4 - 51.2 - 52 - 58 - 59 - 62 - 63 - 64.11 - 64.2 - 70 - 71.2 - 72 - 73 - 74.1 - 74.9 - 77.12 - 77.31 - 77.32 - 77.33 - 77.34 - 77.4 - 78 - 82 (-82.3) - 94.1 - 94.2 - 99]
- Servizi alla persona [codici 49.1 - 49.3 - 50.1 - 50.3 - 51.1 - 77.2 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94.9 - 95 - 96 - 97 - 98]
- Servizi misti [codici 49.0 - 49.40 - 49.42 - 50.0 - 51.0 - 53 - 60 - 61 - 64.0 - 64.1 (-64.11) - 64.19 - 64.3 - 64.9 - 65 - 66 - 68 - 69 - 71.0 - 71.1 - 74.0 - 74.2 - 74.3 - 75 - 77.0 - 77.1 (-77.12) - 77.30 - 77.35 - 77.39 - 80 - 81 - 94.0]

CATEGORIE DI SERVIZIO

- Logistica [cod. 49 - 50 - 51 - 52 - 53]
- Credito e finanza [cod. 64 - 65 - 66]
- Terziario avanzato [cod. 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 78]
- Istruzione [cod. 85]
- Sanità e servizi sociali [cod. 75 - 86 - 87 - 88]
- Sport e benessere [cod. 93]
- Arte e cultura [cod. 90 - 91]
- Altri servizi [cod. 68 - 77 - 80 - 81 - 82 - 84 - 92 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99]

DEFINIZIONE CONTRATTUALE

La definizione delle forme contrattuali si basa sulla classificazione presente nell'archivio del sistema informativo "SIUL-COB" della Regione Lombardia. Nello specifico, in riferimento alla rappresentatività delle diverse tipologie contrattuali all'interno del settore terziario e per una maggior fruibilità nella lettura del documento, sono state individuate le seguenti aggregazioni principali:

- **Tempo indeterminato**
(tempo indeterminato, tempo indeterminato con piattaforma)
- **Tempo determinato**
(tempo determinato, tempo determinato con piattaforma, tempo determinato per sostituzione)
- **Somministrato (ex interinale)**
- **Apprendistato**
(professionalizzante o contratto di mestiere, per la qualifica professionale, di alta formazione e ricerca)
- **Intermittente (o "a chiamata")**
- **Parasubordinato**
(collaborazione coordinata e continuativa, contratto a progetto, di agenzia, autonomo nello spettacolo)
- **Domestico**
- **Altri contratti**





FONTI STATISTICHE DEI DATI

I dati utilizzati per la realizzazione del rapporto provengono da fonti statistiche ufficiali. Si ringraziano nello specifico:

- la **Camera di Commercio di Varese**, per la fornitura dei dati relativi alle unità locali (localizzazioni attive) e agli imprenditori (persone attive) iscritti nel "Registro delle Imprese", provenienti dall'archivio "Infocamere", il database contenente informazioni raccolte dalle banche dati delle Camere di Commercio territoriali. Il Registro, istituito con la Legge n. 580 del 1993, prevede l'iscrizione obbligatoria per tutti i soggetti che esercitano un'attività d'impresa, indipendentemente dalla forma giuridica e dal settore merceologico nel quale operano; per la fornitura dei dati relativi ai flussi turistici (arrivi e presenze), provenienti dall'archivio "Ross1000" di PoliS-Lombardia, il servizio attivo per la comunicazione dei dati delle strutture ricettive e dei relativi movimenti.
- il **Centro per l'impiego della Provincia di Varese**, per la fornitura dei dati relativi agli avviamenti e alle cessazioni dei rapporti di lavoro, provenienti dall'archivio "SIUL-COB", il sistema informativo della Regione Lombardia che raccoglie le comunicazioni obbligatorie (COB) trasmesse dai datori di lavoro ai servizi per l'impiego;
- l'**Osservatorio Turistico Economico**, promosso da Federalberghi Varese con il supporto tecnico di STR ed il sostegno del Consorzio Turistico, per la fornitura dei dati relativi alle performance delle strutture alberghiere – prezzo medio di vendita camere (ADR), percentuale di occupazione, redditività per unità di camera disponibile (RevPAR) – provenienti dalla rilevazione periodica campionaria di "STR Global", che monitora l'andamento del mercato alberghiero della provincia:
 - ◇ Occupazione = (camere vendute / camere disponibili) x 100
 - ◇ ADR = ricavi vendita camere / camere vendute
 - ◇ RevPAR = ricavi vendita camere / camere disponibili



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

GENERAL REPORT 2025

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI VARESE

Aggiornamento dei risultati al **31 dicembre 2024**

Indagine a cura di:

SPAZIO INDAGINE VARESE
Osservatorio sul Terziario

Elaborazione dati:

EconLab Research Network

Varese, 22 luglio 2025